TORINO
Anno 78 Num. 198
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-940

LA STAMPA

DOMENICA
16 Luglio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 25 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 63-426 - 63-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225 Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 254, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

IL DOVERE DELL'ONESTA'

Nella comune e volgarmente accettata accezione, corre sulla bocca di tutti, la parola onestà, con un significato che ne limita di molto l'estensione; e limitandola, o limandola come forse potrebbe dirsi riferendosi al logorio dell'uso, si è anche, in certo senso, traviato l'uso stesso. Onde, con buona pace dei vocabolari che ne conservano tra le fitte pagine il significato integro, «onestà» si riduce: per l'uomo all'osservanza del settimo Comandamento e per le donne all'undicesimo leggermente parafrasato: «Non desiderare l'uomo d'altra». Mentre possono essere fior di disonesti l'uomo che non ha mai rubato come la donna più casta dell'universo mondo. E' risaputo. Chi mai creò, dunque, e come mai si accreditò il dittaggio «povero ma onesto»? perchè forse da quello si incominciò a scivolare e si pervenne all'equivoco dell'onestà ridotta al suo aspetto più appariscente, al significato più popolare.

Onestà è bontà morale, onoratezza, rettitudine, probità, e chi più ne ha — di virtù — più ne metta; è, insomma, illibatezza, *integrità di vita*. Ma questa, come ben s'intende, va rapportata al rango di ciascun individuo, per cui il dovere dell'onestà impone tanto maggiori esigenze quanto più elevato e distinto è il posto che ciascuno occupa nella società. Non ci si fraintenda, non vogliamo dire con questo che in basso, ai primi gradini e alle ultime file della platea si possono concedere certe licenze senza pericolo di taccia di disonestà; di fronte ai doveri morali, consoli e plebe abbiamo tutti eguale responsabilità, verso noi stessi (la nostra coscienza cioè) verso il prossimo e verso Dio. Ma se a qualcuno di questi doveri manca l'umile, la mancanza può anche esaurirsi nella colpa veniale, restare circoscritta; se invece li infrange il nobile, che, dovunque sieda, è in permanente funzione d'esempio, ogni volta la mancanza si moltiplica in rapporto all'elevatezza del rango. Breve: se nella sala di un teatro tiene il cappello in testa uno spettatore di prima fila, è scandalo e reca fastidio, la platea urla; allo spettatore dell'ultima che non abbia lasciato il copricapo in guardaroba, invece, nessuno fa caso. Se l'applicato arriva tardi in ufficio, l'usciere, quando lo vede passare, al più pensa: si vede che ha perso il tram; ma lo stesso ritardo del superiore ha un altro effetto.

Ora, essendo la politica, concretata nella carica pubblica, la manifestazione più distinta ed elevata della vita sociale, ecco derivare per chi sta esposto alla sua ribalta, spinto alla più alta potenza il dovere dell'onestà.

Un uomo investito di carica pubblica, politica o amministrativa, che lamenti la censura del mèntore protestando (a quanti non è capitato?): «Ma insomma sono anch'io un uomo...», per reclamare maggiore indulgenza alle sue debolezze, ha torto. Egli in tal caso non tiene conto — e fa malissimo — che il rango impone le sue esigenze. I francesi — l'abbiano o meno presa da Boezio (*De Consolationis Philosophiae*, III, 6) — lo dicono con una espressione assai indovinata: *noblesse oblige*.

Una significativa rivalutazione del dovere e del concetto di onestà, l'ha compiuta Mussolini con le note direttive dell'11 marzo scorso ai Capi delle Provincie, fissando come *presupposto* per coloro che devono essere designati a coprire cariche politiche, il requisito della «probità personale». Ciò non vuol dire che prima non se ne tenesse conto, ma nella Repubblica sociale il Duce vuole, interpretando la più elementare aspirazione del popolo, che sia tenuta nel massimo conto: condizione indispensabile, non complemento. E ha adoperato il termine «probità» certo non a caso, invece che «onestà», forse per il travisamento del significato di questo. Già un tempo, infatti, s'era preso a dire onesto il mediocre. Tizio? Non è una cima, ma è onesto. Caio? Non ha una gran competenza, ma è onesto. Senza avvertire la contraddizione in termini, e nei termini; perchè chi occupa una carica con scarsa capacità, non può essere onesto almeno finchè continua a tenerla dopo di averla accettata, come è disonesto chi è incompetente al posto che ricopre. Benedetto Cairoli fu cittadino e soldato esemplare, ma non fu un uomo politico onesto con quel suo culto per le «mani nette» che per l'Italia significò restare a mani vuote: la sua «disonestà» non ha certo nessun punto di contatto con quella d'*u barone* Giovanni Nicotera che cadde (da ministro degli Interni) inciampando... nella gamba di Vladimiro, ma pure sia, comunque, sullo stesso piano ai fini di una critica obbiettiva. E giacchè abbiamo fatto un salto indietro nel tempo e rievocata l'ombra del ferrigno barone nicastrese ricordiamo che proprio lui, Nicotera, ordì, tramite Rocco de Zerbi, nel 1878, la campagna contro Crispi accusato di bigamia. Nulla di vero, ma Crispi cadde, e dovette stare nove anni lontano dal potere. Perchè al signor Crispi Francesco da Ribera una accusa di bigamia poteva anche lasciarlo indifferente e non procurargli il minimo grattacapo; ma Sua Eccellenza l'onorevole Francesco Crispi per un semplice sospetto cadde da ministro degli Interni. Gioie e delizie del parlamentarismo, d'accordo; ma, fate pure la tara, qualcosa, qualche insegnamento positivo, resta. *Noblesse oblige*...

In tempi difficili, e mente in tempi di rico-ne come sono questi che viviamo nella Repubblica sociale, l'esigenza dell'onestà attinge la sua vetta suprema, e chi è chiamato a operare nella vita politica, e in quella pubblica in genere, sui primi o sugli ultimi gradini della gerarchia, deve sentirla in tutta la sua interezza. La sete di onestà, nel popolo, si è spinta fino all'esasperazione; ed è in rapporto appunto a questo stato di esasperazione — che deriva da cause contingenti psicologiche e storiche — che pare ad alcuni, forse ai più, ci sia «in giro tanta disonestà»; mentre in effetti non ce n'è più di ieri o di ier l'altro, forse, o senza forse; meno, assai meno sotto certi aspetti, nella vita politica di sicuro. Ma dobbiamo tendere all'*optimum*, e di fronte all'esigenza dell'onestà essere intransigenti con noi stessi e con gli altri. Prima di tutto, s'intende, con noi e verso noi stessi. Mussolini continua a darcene costantemente l'esempio, e il suo richiamo alla probità deve governare, in tutti i suoi comparti, la vita pubblica, onde da questa, permeandosi nel costume — inteso non come abolizione della stretta di mano e obbligo del voi — passi, per non dire demagogicamente *ritorni*, a improntare di sè la vita privata.

Non può però, legittimamente, è evidente, un popolo, e quindi un individuo che sia parte di questo popolo, reclamare l'onestà se non la pratica; perchè se essa, per un lato, si riflette dall'alto al basso, per un altro si rifrange dal basso all'alto. Non si può ad un tempo gridare «al ladro» e partecipare alla rapina o semplicemente desiderarla. E su questo punto, quando esprimiamo l'esigenza dell'onestà, dobbiamo, ognuno di noi, compiere un esame di coscienza. Molte volte, forse troppe, ci accorgeremmo che abbiamo di che arrossire. L'industriale o il commerciante o il privato che imboscano una merce o una derrata e poi lamentano che un altro articolo o prodotto di cui abbisognino manca dal mercato, reclamano appunto, dagli altri, quella onestà che loro non conoscono, o almeno non praticano. Può arrogarsi il diritto morale di biasimare l'esistenza della borsa nera, poniamo, mentre si acquista un pacchetto di sigarette e si vende un paio di calze o un metro di stoffa a prezzi iperbolici? Si dirà che si tratta di uno stato di fatto al quale non si può sfuggire, e che va accettato; ed è questo un ragionamento supino, falso quanto fallace; senza dire che, se di un male si accettano i vantaggi è disonesto poi biasimarne i danni.

Ma, osserverà qualcuno, la borsa nera non siamo noi che l'abbiamo voluta, sono le autorità che non hanno saputo evitarla prima, reprimerla poi. Falso anche questo — e in tema d'onestà dobbiamo ammetterlo senza riserve — perchè leggi opportune non sono mancate di intervenire; esse poterono essere forse in un primo tempo inefficienti nell'applicazione se non nella concezione, ma è pur vero che mai nessuna legge sarà efficiente al cento per cento, e forse nemmeno al cinquanta, se nei cittadini che debbono rispettarla e farla rispettare non solo manchi la volontà e la capacità di sacrificio — perchè ogni legge, per fatale contropartita ai vantaggi che reca impone un *quid* di sacrificio — ma si manifesti la tentazione di eluderla. Ora sono state aumentate le razioni del pane e dei generi di minestra, il che significa che in due sole regioni, per stare alle più vicine a noi, Lombardia e Piemonte, vengono distribuiti mensilmente — grosso modo — dieci milioni di chili di pasta (migliorata) a riso, e cinquantamila chili di pane in più al giorno; il che dovrebbe bastare, in questo settore almeno, a debellare la borsa nera. Si verificherà ciò? A un solo patto, a patto cioè, che noi lo vogliamo, che sappiamo resistere, sulla nuova quota alimentare, alla tentazione del meglio, allo stimolo dell'egoismo; in uno: se saremo onesti. Vogliamo provare? Non occorre, credetelo e riconosciamolo, una grande dose di eroismo.

L'opera dei governanti, nel contempo, dovrà secondare l'onestà dei cittadini, escogitando i mezzi, e mettendoli in funzione, per reprimere le manifestazioni negative degli impenitenti; nessun dubbio — o almeno molte speranze se vogliamo fare i prudentissimi — che ciò sarà fatto; e se tutto andrà come è nelle previsioni, perchè ci rifiutiamo di credere alla disonestà congenita e incurabile del popolo italiano, potrà realizzarsi un confortevole e positivo incontro, sul piano dell'onestà, tra governanti e governati. Essi sono come i «contrari» secondo la filosofia di Platone: si generano a vicenda. Onesti gli uni, saranno onesti gli altri (ed è superfluo avvertire che il significato di onesti deve rapportarsi a quello, stabilito in principio, di onestà).

Oggi la Patria, dopo lo smarrimento prodotto dalla sciagura, sta ritrovando se stessa; raccoglie le sue forze, restaura i suoi istituti. E' il momento in cui tutti abbiamo, uomini e donne, vecchi e bambini, clero e laicato, qualsiasi idea si professi, qualsiasi ministero professione o mestiere si eserciti, un compito da svolgere nel quadro della grande ricostruzione. Ma nessuno svolgerà, nemmeno in parte, il proprio compito, se non *sentirà*, supremo e incombente, un dovere fondamentale al quale deve ispirare ogni suo gesto e ogni atto: il dovere dell'onestà.

Sul fronte d'invasione

Le perdite navali

ignorate volutamente a Londra e a Washington

Berlino, 15 luglio.

E' caratteristico il fatto che inglesi e nordamericani non ammettano l'affondamento di un solo trasporto durante le operazioni sul fronte d'invasione, scrive il *Voelkischer Beobachter*. Il giornale rileva che questa reticenza della propaganda «alleata» è in contrasto con le relazioni dei corrispondenti di guerra nemici, i quali spesso hanno citato episodi drammatici di affondamenti di navi da trasporto cariche di truppe e di materiale.

Da parte germanica, conclude il foglio berlinese, è stato annunciato l'affondamento di 56 grandi trasporti alleati per una stazza complessiva di 348.600 tonnellate, mentre risulta che 45 navi per complessive 269 mila tonnellate hanno riportato gravi avarie. Non meno incomplete sono le ammissioni anglo-americane circa le perdite del naviglio da guerra. Esse in realtà ammontano a 7 incrociatori ed a 28 fra cacciatorpediniere e unità minori. L'ammiragliato inglese invece ha ammesso la perdita di soli nove caccia.

Una delle giornate più calme dall'inizio dell'invasione

Bradley rallenta il ritmo offensivo e la lotta ristagna nel Cotentin meridionale

Port Hebert riconquistato in contrattacco dai germanici

Fronte Occidentale, 15 luglio.

Malgrado una certa attività combattiva in alcuni settori americani, la situazione sul fronte normanno attraversa una delle fasi più calme dall'inizio dell'invasione. Dopo le gravi perdite subite nella battaglia per Caen durante la prima metà della settimana, l'Alto Comando della II Armata britannica ha dovuto rinunciare già da due giorni alla continuazione di qualunque operazione su vasta scala, accontentandosi di sottoporre le linee tedesche ad un violento tiro d'artiglieria.

L'avversario ha acuto bisogno di questo tempo d'arresto per rimpiazzare con divisioni fresche, specialmente a sud-ovest di Caen, le formazioni maggiormente provate.

Anche la I Armata americana ha dato segni di stanchezza. Mentre il giorno prima tutte le divisioni dell'Armata avevano iniziato un attacco generale contro le posizioni difensive tedesche partendo da St. Lô fino alla costa occidentale del Cotentin, oggi esse si sono accontentate di alcuni movimenti locali a nord di St. Lô ed in prossimità di Pont Hebert.

In quest'ultima località i movimenti statunitensi sono consistiti in una serie di ritirate. Oltre a Pont Hebert anche Roserie, sulla strada da Périers a Carentan, è stata rioccupata dopo un vittorioso contrattacco sferrato dalle truppe del Reich. Gli americani hanno perduto in questa azione numerosi carri armati. Pure rilevante è stato il numero dei prigionieri lasciati in mano germanica.

Gli attacchi americani verso Lessay ed a sud di Le Haye du Puits, nella parte occidentale del Cotentin, hanno fatto scarsissimi progressi in relazione alle forze impiegate dall'avversario. I germanici hanno arretrato di pochi chilometri le loro linee, poi la difesa tedesca si è irrigidita e tutti i successivi tentativi degli statunitensi sono stati fermati.

Le perdite subite dal nemico sono calcolate a circa il 50 per cento degli effettivi impiegati. Solo nella mattinata di oggi sono caduti oltre 3 mila americani e sono stati distrutti 71 carri armati e 80 cannoni anticarro.

Circa i possibili sviluppi delle operazioni l'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica:

«Poichè il Gruppo d'Armate di Montgomery è composto attualmente di 38 divisioni riunite nella testa di ponte, vi è ragione di pensare che ci si trova alla vigilia di una grande offensiva nord-americana, che avrà come centro di gravità i settori a sud-ovest di Caen, a sud di Tilly, a nord di St. Lô e la regione tra la Vire e la Taute. Non è esclusa poi la possibilità che gli americani tentino di forzare le linee tedesche tra le praterie paludose e la costa occidentale della penisola normanna, benchè vi sia la possibilità di rafforzare la potenza difensiva del fronte tedesco con un ripiegamento metodico, cosicchè i tentativi di penetrazione in questo settore diverrebbero, in ogni caso, un vero e proprio calvario per l'avversario».

Secondo quanto il D.N.B. riceve da Ginevra vari giornalisti alleati si dimostrano insoddisfatti dell'andamento della guerra sul fronte normanno e sottolineano la lentezza delle operazioni anglo-americane in Normandia rilevando il coraggio e l'ostinazione dei tedeschi.

Particolarmente significativi sono i commenti del corrispondente di guerra del Daily Sketch il quale dopo aver definito i combattimenti nella testa di ponte d'invasione come «molto costosi», afferma: «Dopo cinque anni di guerra gli alleati non posseggono un tipo di carro armato che possa misurarsi vantaggiosamente con quelli moderni e potenti dei tedeschi. Anche per quanto riguarda le mitragliatrici, gli inglesi e gli americani non hanno nulla che possa avvicinarsi alle mitragliatrici tedesche».

Oltre a queste potentissime armi della fanteria ed ai carri armati i germanici hanno impiegato, come è noto, contro le retrovie americane i «V 1», colpendo ripetutamente le truppe statunitensi ed infliggendo loro forti perdite.

Gli anglo-americani, da parte loro, hanno dimostrato di avere finora apportato pochissime innovazioni nel loro armamento. L'unica eccezione è costituita dalle speciali granate a scoppio e dalle bombe al fosforo. Queste ultime avevano già fatto la loro apparizione sul fronte italiano, ma sono state impiegate su vasta scala soprattutto a Caen dagli inglesi e a Saint-Lô dagli americani. In questo settore, su 45 mila granate sparate nelle ultime 24 ore dagli statunitensi, 5 mila erano appunto al fosforo.

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno permesso una ripresa dell'attività aerea dalle due parti. Mentre i bombardieri alleati cercavano di colpire le basi di partenza dei «V 1» sulla costa settentrionale francese, la Luftwaffe ha attaccato ripetutamente le navi avversarie nella baia della Senna.

Sono stati rilevati gli effetti dei colpi centrati fra navi ancorate nei pressi immediati della costa nonchè fra parecchie unità maggiori che sono state attaccate nella zona della Musica. Alcune squadriglie da combattimento germaniche che avevano l'incarico di attaccare le colonne di carri armati e di veicoli nella zona di Caen e Carpiquet hanno agito pure con buon successo.

Parecchi punti di concentramento di carri armati sono stati devastati da serie di bombe.

In mattinata il concentramento di navi avversarie alla foce dell'Orne è stato sorvolato a più riprese da apparecchi germanici i quali hanno potuto osservare, scaglionati su una profondità variante fra le cinque e le sedici miglia marittime, i vapori nemici ancorati davanti alla costa che trasferivano i loro carichi su piccoli battelli da sbarco, i quali si dirigevano a loro volta verso la sponda, manovrando fra le carcasse delle navi semiaffondate che fungono da frangi-onde.

Il Quattordici Luglio

Assoluta calma in Francia

nonostante gli appelli nemici

Parigi, 15 luglio.

La giornata del 14 luglio, Festa nazionale francese, è trascorsa in Francia nella massima calma. Il *Petit Parisien* scrive che gli appelli giudaici lanciati dalla radio francese di Londra ai fuorusciti e agli agenti di Mosca perchè provocassero scioperi e agitazioni sono stati vani. In nessuna località parigina nè in alcuno dei vari dipartimenti francesi si è verificato il minimo disordine.

Un piroscafo americano che ha incontrato l'incrociatore ausiliario germanico «Thor»
(Foto Tischer)

Un dualismo dannoso

Operai ed impiegati

Perchè non dirlo esplicitamente: fra le categorie degli impiegati e degli operai s'è quasi sempre alimentato un dualismo d'intonazione demagogica. I primi hanno sovente respinto — ci riferiamo, beninteso, alla storia non recente della vita sindacale — qualsiasi prova di solidarietà con i lavoratori cosiddetti manuali, mentre questi ultimi guardavano con malcelato risentimento i compagni di lavoro degli uffici.

A questo stato d'animo non precisamente propizio all'intesa ed alla fusione si sono innestati dei criteri di valutazione borghesemente errati, sull'attività e sulle funzioni degli uni e degli altri. C'è ancor oggi chi ritiene di poter vantare una superiorità sociale per il solo fatto di portare il colletto duro — provvista di amido, permettendolo — e di lavorare, anzichè, dinanzi ad un tornio o ad una macchina, fra le pareti di un ufficio. Errore banalissimo. Allo stesso modo per cui esistono, fra le incombenze impiegatizie delle attività che pongono il prestatore al disopra di gran parte della maestranza, così la stessa situazione può esattamente determinarsi per un operaio specializzato, la cui capacità tecnica è il risultato di uno studio, di un affinamento e di un'applicazione, che gli sono costati anni di tempo alle scuole professionali.

Non capire questo significa ricalcare dei motivi superati di puntiglio, in assoluto e stridente contrasto con i veri interessi di tutti i lavoratori.

Il richiamo può essere utile nel momento in cui le categorie impiegatizie stanno rinnovandosi per rinnovare il loro contratto di lavoro. Bisogna pur ricordare che qualsiasi accenno a posizioni discordanti, riesce, in ultima analisi, soltanto a beneficio dei datori di lavoro. Questo han dimostrato di comprendere e valutare le Commissioni interne di un grande raggruppamento industriale in recenti incontri e discussioni. E' stato sintomatico ed indicativo di un nuovo orientamento l'aver sentito degli operai dichiararsi solidali nell'invocare la perequazione dei compensi in vigore per gli impiegati: perequazione resa necessaria dai rilievi sovente affiorati in materia di salari e di stipendi.

V'è di più: le stesse Commissioni interne hanno deciso di trattare sempre più le questioni operaie che quelle impiegatizie con Commissioni miste di impiegati ed operai, in modo da far sentire concretamente e non soltanto a parole, l'unità dei propositi e la concordia di una direttiva sindacale.

Siamo, dunque, su di una strada giusta: converrà percorrerla senza esitazione o pentimenti, specialmente in rapporto ai nuovi compiti cui domani saranno chiamate le categorie lavoratrici. A questo proposito — per essere sempre chiari ed espliciti — stimiamo necessario che lo stesso metodo venga rigorosamente seguito in tutte le altre aziende. Dopo il superamento degli inevitabili contrasti, che le prime prese di contatto renderanno inevitabili, potrà e dovrà sorgere un'atmosfera di comprensione e di concordia.

Uno dei requisiti per riuscire nei primi esperimenti della socializzazione risiede senza dubbio in questa nuova possibilità di unire ed in un certo senso fondere gli interessi per nulla divergenti degli impiegati e degli operai. Sarebbe un errore imperdonabile se i lavoratori si presentassero nei Consigli di amministrazione con delle fratture: attraverso questi screzi gli industriali continuerebbero a far prevalere un punto di vista non precisamente concordante con le esigenze dei lavoratori. D'altra parte, le categorie impiegatizie che si ostinassero in una posizione di malintesa adesione agli interessi particolaristici, compirebbero un'azione di autolesionismo sociale ed economico, che non potrebbe resistere alle irrefrenabili reazioni.

P. B.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 15 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Caen la giornata è trascorsa senza azioni di particolare entità. In seguito alle elevate perdite subite nei giorni precedenti, l'avversario ha effettuato soltanto attacchi di carattere locale ad est e a nord-est di Saint Lô, come pure nel settore fra Pont Hebert e Sainteny. Esso è stato dovunque respinto con gravi perdite.

Formazioni di aerei da battaglia hanno appoggiato la lotta dell'Esercito nella testa di sbarco ed attaccato con buon esito postazioni e località occupate dal nemico. In combattimenti aerei sono stati abbattuti 21 velivoli avversari.

In Francia 37 terroristi sono stati sterminati in combattimento.

Un violento fuoco di rappresaglia si abbatte su Londra.

Sul fronte italiano il nemico ha ripreso con forze concentrate il suo grande attacco contro le nostre posizioni fra la costa tirrenica e Poggibonsi. In accaniti combattimenti le nostre truppe hanno ripiegato di pochi chilometri verso nord. Dopo gravi combattimenti la strada Poggibonsi è stata perduta.

Nel settore a sud-est di Arezzo e dalle due parti del Tevere forti attacchi del nemico sono stati respinti in parte con contrattacchi.

A nord di Fabriano e ad occidente di Filottrano i nostri avamposti sono stati ritirati sulle posizioni principali.

Nel golfo di Genova unità di protezione della Marina da guerra hanno affondate una motosilurante britannica.

Nel settore meridionale del fronte orientale i bolscevichi hanno sferrato l'atteso attacco nella zona fra Tarnopol e Luck. Durante la giornata di ieri essi sono stati respinti in duri combattimenti ed hanno perduto numerosi carri armati. Brecce locali sono state arginate.

Nel settore centrale le nostre Divisioni hanno contrastato con energici contrattacchi i rinnovati tentativi di sfondamento compiuti dai sovietici.

Nella regione dei laghi a nord di Vilno, dalle due parti della Dvina come pure nella zona di Opochka sono stati sostanzialmente respinti i rinnovati tentativi di sfondamento compiuti dai sovietici su un ampio fronte. Le nostre truppe hanno rastrellato brecce isolate.

L'Arma Aerea è intervenuta nei punti nevralgici dei combattimenti con poderose forze di aerei da battaglia ed ha distrutto in attacchi da bassa quota numerosi carri armati, cannoni ed autocarri sovietici. La caccia e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 87 aeroplani nemici.

Nella notte aerei da combattimento e da battaglia notturna hanno bersagliato con buona efficacia il traffico dei rifornimenti e concentramenti di truppe del nemico.

Una formazione di bombardieri americani ha compiuto un attacco terroristico su Budapest. Le forze della difesa tedesca ed ungherese hanno distrutto 12 aeroplani nemici.

Nella notte aerei britannici isolati hanno lanciato bombe sulla zona di Hannover.

"Qualche cosa che stupirà il mondo"

DICHIARAZIONI DI DIPLOMATICI che hanno parlato col Führer

Lisbona, 15 luglio.

I diplomatici che hanno recentemente intervistato il Führer, informa la Reuter riportando una nota del corrispondente da Ginevra del Daily Mail, *sono tutti concordi nell'affermare che egli ed i suoi principali collaboratori mostrano uno straordinario ottimismo.*

«Sia Hitler che Goering e Goebbels come altre personalità del Reich — afferma il giornalista — hanno dato l'impressione che qualche avvenimento straordinario stia per verificarsi».

Il corrispondente così ha concluso: «Hitler sta preparando sicuramente qualche cosa che stupirà il mondo».

La Luftwaffe sul fronte russo

Aeroplani anticarro

contro formazioni corazzate e grosse artiglierie

Berlino, 15 luglio.

L'aviazione germanica interviene nella lotta all'oriente con una potenza che aumenta ogni giorno.

Nelle ultime 24 ore la Luftwaffe ha partecipato ai combattimenti con tutte le sue specialità impegnando le formazioni aeree nemiche e martellando truppe in movimento, nodi di smistamento, artiglierie e colonne di corazzati.

Oltre a 86 velivoli, i sovietici hanno perduto ieri, ad opera degli aerei tedeschi da combattimento anticarro 26 carri armati, 32 cannoni e diverse centinaia di veicoli.

Non sono metodi germanici

Secca smentita tedesca a lugubri favole "alleate"

Berlino, 15 luglio.

La notizia di fonte americana riprodotta dal giornale *Stockholms Aftonbladet*, secondo la quale la Germania penserebbe ad impiegare contro le truppe alleate operanti in Normandia dei «mezzi diabolici» speciali viene considerata negli ambienti politici berlinesi come una lugubre favola, che non merita nè commenti nè smentite. Queste menzogne propagandistiche si riferiscono al preteso impiego di confetti contenenti della termite.

Lord Gorth candidato alla carica di Commissario

in Palestina e Transgiordania

Lisbona, 15 luglio.

E' giunto a Londra lord Gorth, governatore di Malta, e la sua visita viene messa in relazione alla prossima vacanza della carica di Alto Commissario per la Palestina e Transgiordania, attualmente ricoperta da sir Harold Mac Chimisel, il cui manda-

Contro i trasgressori alla disciplina di guerra

La pena di morte

per i favoreggiatori del nemico, i saccheggiatori, i promotori di scioperi o serrate ed i sabotatori del lavoro

Quartier Generale, 15 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale d'Italia* pubblica il Decreto legislativo del Duce 21 giugno 1944 che prevede nuove norme penali sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

E' punito con la morte chi concede ospitalità o presta aiuto a prigionieri di guerra nemici o ad appartenenti alle forze armate nemiche, o tiene con essi intelligenza allo scopo di facilitarne la fuga od occultarne la presenza.

La devastazione e il saccheggio sono puniti con la morte. E' parimenti passibile di pena di morte il fatto di chi a mezzo della stampa pubblichi articoli o illustrazioni che mirino a provocare disordini o ad ostacolare l'opera dell'autorità, nonchè il fatto di chi al medesimo scopo stampi o diffonda manifesti senza autorizzazione.

I capi, promotori od organizzatori di serrate o scioperi, sono puniti con la morte, mentre per gli altri partecipanti è stabilita la pena detentiva della reclusione fino a 20 anni.

E' pure punito con la morte chi impedisce ad altri di assumere lavoro o istiga ad abbandonare il lavoro o a non adempiere ai servizi, obblighi o prestazioni imposti dalle autorità. Chi abbandona il lavoro senza esserne autorizzato, violando le disposizioni sul servizio del lavoro, non adempie ai lavori affidatigli o vi adempie in mo-

con la reclusione fino a venti anni.

Chi dà o riceve, fuori delle scuole legalmente autorizzate, istruzioni di radiotelegrafista o di tecnico della radio, è punito con l'ergastolo. E' vietato detenere, sotto pena di morte, apparecchi radio-trasmittenti e impianti elettrici per il funzionamento di essi, senza autorizzazione.

E' vietato prendere fotografie all'aperto senza autorizzazione: il trasgressore è punito con la reclusione fino a venti anni, salvo che il fatto non costituisca più grave reato. Tutti i reati fin qui menzionati sono di competenza del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

La reclusione fino a dieci anni è comminata a chi promuove riunioni di carattere politico non previamente consentite dalle autorità, nonchè a chi viola le disposizioni circa le notifiche di domicilio e le limitazioni di soggiorno, salvo che il fatto sia commesso per colpa, nel qual caso si applica l'arresto fino a tre mesi o la ammenda fino a duemila lire. Questi reati sono giudicati dall'autorità giudiziaria ordinaria, che procede per giudizio direttissimo.

Le pene della morte e dell'ergastolo comminate dal decreto, che è entrato in vigore, sono sostituite con la reclusione quando i fatti risultino di lieve entità, o per le modalità

L'offensiva nemica ripresa in Italia

La battaglia per Livorno nel suo pieno sviluppo

Fronte italiano, 15 luglio.

Su tutto il fronte meridionale il nemico ha ripreso la sua offensiva.

I germanici hanno accolto i rinnovati attacchi nemici, potenziati dall'intervento di carri armati lanciafiamme, di cannoni lancia razzo e da grossi obici, con un fuoco micidiale che, ovunque, è costato agli angloamericani perdite impressionanti.

Dove la lotta ha raggiunto il suo acme è stato nella zona di Poggibonsi.

Contingenti di degollisti, appoggiati da forti gruppi corazzati, partendo dalle pendici settentrionali del Colle di val d'Elsa si sono lanciati all'attacco della città riuscendo dopo scontri di eccezionale violenza a raggiungerne l'abitato. A questo punto, però accorrevano in aiuto dei granatieri del Reich, potenti nuclei di paracadutisti che, con un ardito contrattacco respingevano l'avversario sulle primitive posizioni.

In successive operazioni la città — come informa l'odierno bollettino — veniva per la seconda volta abbandonata dai germanici e la lotta si è riaccesa sulle colline a nord di Poggibonsi.

Sul versante tirrenico la lotta per Livorno è stata ripresa e gli americani, insistendo nella loro pressione dall'interno, sviluppano i loro assalti attorno a Chianni ed a sud di Peccioli, sulla strada che conduce a Pontedera.

Nel settore centrale del fronte vivaci combattimenti si sono accesi fra Arezzo e Città di Castello, mentre ad oriente dell'alto corso del Tevere opposte azioni di artiglierie si sono acute sulle precedenti posizioni di Pietralunga.

Nella zona di Fabriano ed ai due lati di questo centro si è aspramente combattuto e gli avamposti tedeschi si sono attestati su più solide difese, più arretrate di poche centinaia di metri.

Lungo il corso del Musone, da Cingoli all'Adriatico, le formazioni polacche hanno effettuato azioni di sondaggio in previsione di attacchi che si ritengono prossimi, dati gli ingenti ammassamenti di truppe che la ricognizione germanica ha rilevato nelle retrovie.

Valorosi del "San Marco"

decorati della Croce di ferro

Quartier Generale, 15 luglio.

Per valorose azioni contro il nemico sul fronte meridionale italiano sono stati decorati della Croce di ferro il tenente di fregata Adolfo Ceccucci e l'allievo ufficiale Aldo Bertucci, appartenenti al battaglione San Marco della X Flottiglia Mas.

Diciannove aeroplani nemici perduti ieri nel Mediterraneo

Lisbona, 15 luglio.

Il comando «alleato» del Mediterraneo nel suo comunicato odierno informa che nel corso delle operazioni di ieri in quello scacchiere operativo sono andati perduti 19 aerei anglo-americani.

Il brutto quarto d'ora di un pilota americano

Assalito a sassate dagli abitanti d'una cittadina francese

Fronte Occidentale, 15 luglio.

Dalle retrovie del fronte normanno giunge notizia che un pilota americano, precipitato da un aereo e ferito, ha corso il rischio di essere linciato dalla folla nella cittadina di Laon. La popolazione, avendo appreso che un aviatore statunitense stava per essere trasportato all'ospedale per ricevere le cure necessarie, ha protestato vivacemente e, al passaggio dell'autoambulanza, ha iniziato una sassaiola contro la vettura.

Dopo un mese di martellamento

Gli inglesi senza speranza di fermare i "V. 1"

Stoccolma, 15 luglio.

E' scaduto ieri un mese dall'inizio del bombardamento coi «V 1» sull'Inghilterra meridionale, ma la nuova arma germanica continua a martellare la capitale inglese e le zone del sud. I danni provocati nelle ultime 24 ore dalle meteore dinamite sono gravi, secondo quanto ammette la Reuter. In Londra l'impiego degli operai, degli studenti e di tutta la mano d'opera reclutata in questi ultimi giorni per rimediare alle devastazioni non ha dato i risultati sperati. Le squadre addette alla rimozione delle macerie devono infatti sospendere frequentemente il lavoro per il sopraggiungere delle bombe volanti.

Da Londra si informa pure che la polizia britannica non è riuscita nè ad eliminare nè a limitare i furti e i saccheggi nelle zone colpite dai bombardamenti, nonostante siano stati sanciti la pena di morte o il carcere a vita per simili misfatti.

Le dichiarazioni dei membri del Governo lasciano chiaramente intravvedere come il bombardamento dei «V 1» costituisca un problema sempre più grave per le autorità inglesi. Il Ministro della Sicurezza Metropolitana ha affermato: «Tutti attendiamo il giorno in cui si potrà dire che le bombe volanti sono state neutralizzate, ma non sarebbe nè savio nè prudente da parte mia ingannare il pubblico affermando che questo potrà presto verificarsi. Il miglior sistema da seguire è quello di uniformare la nostra attività alla certezza che saremo costretti a subire le bombe volanti ancora per parecchio tempo».

Un'altra informazione comunica che il Ministro britannico degli Interni, Morrison, ha dichiarato che sarebbe mancanza assoluta di intelligenza incoraggiare il popolo inglese.

A 18 giorni dall'occupazione

Il porto di Cherbourg è sempre inutilizzabile

Fronte Occidentale, 15 luglio.

Come riferisce l'Agenzia Internazionale d'Informazioni, a 18 giorni dalla presa di Cherbourg da parte degli alleati, il porto di quella fortezza si rivela ancora privo di valore per i rifornimenti anglo-americani. La ricognizione aerea ha permesso di constatare la presenza nella rada esterna di Cherbourg di un certo numero di battelli da sbarco e di navi di esiguo tonnellaggio, evidentemente destinati a sbarcare materiali per la rimozione delle macerie e per le riparazioni delle opere portuali. Del resto anche lo scarico di questi materiali di minima portata non ha luogo sulle banchine.

D'altra parte le intense operazioni di scarico che si svolgono sulle spiagge aperte ad occidente della foce dell'

Parla un Sindaco della Somme

Il terrorismo degli ex-alleati ha svegliato i francesi dal sogno di liberazione

Parigi, 15 luglio.

Il sindaco di Creco (Somme) ha indirizzato al Comandante tedesco della città ed al medico militare divisionale un messaggio nel quale esprime a nome della popolazione i ringraziamenti sinceri per l'aiuto prestato dai tedeschi ai lavori di salvataggio dei civili francesi, dopo un violento bombardamento aereo effettuato da aerei inglesi.

Il messaggio dice fra l'altro che la popolazione francese deve riconoscere l'atteggiamento cavalleresco dell'exavversario militare, atteggiamento che contrasta con le mene criminali dell'ex-te alleato. «Il popolo francese — afferma il sindaco — viene in questi giorni duramente svegliato dal suo sogno di liberazione da parte di uomini che non sono stati chiamati e che non possono essere altro che esecrati per i misfatti dei quali si sono resi colpevoli».

Occorre sapere che quando Creco fu attaccata, qualche giorno fa, dai terroristi inglesi che spezzonarono le loro bombe a casaccio nei quartieri civili della piccola città, alcuni soldati tedeschi furono tra i mi-

Volontà di vincere

A chi segue gli avvenimenti con spirito d'osservazione non è sfuggito il significato delle parole recentemente pronunciate dal Führer in due diverse circostanze, cioè per la morte del generale Dietl ed al ricevimento dei responsabili dell'armamento germanico.

Nell'esaltazione dell'eroe di Narwick è implicito l'insegnamento che da quel glorioso episodio deriva per l'odierna situazione della guerra in Europa. Nell'aprile 1940 un pugno d'uomini lottava, isolato lassù presso il Circolo polare, contro un nemico molte volte superiore per numero e mezzi; era bersagliato dalla terra, dal mare e dall'aria; la sua situazione appariva disperata e la resistenza, agli osservatori lontani, poteva sembrare quasi un inutile olocausto di valorosi. Ma al comando di quegli uomini vi era l'allora colonnello Dietl. Chiunque non avesse avuto la sua tempra eccezionale avrebbe ceduto; ma egli lottò, più che con le armi, con l'incrollabile volontà di non cedere. E fu vittorioso.

Così oggi i nostri nemici di dentro e di fuori e tutti i pavidi e gli uomini di poca fede giudicano la situazione dell'Europa, investita da tre lati e bersagliata dall'alto. Ma, a parte il fatto che la situazione europea d'oggi, pur essendo seria e grave, non è paragonabile a quella di Narwick, si può notare che la stessa indomita volontà che animava il capo di quel pugno di prodi è la stessa che anima tutto il popolo germanico, dal suo capo all'ultimo dei combattenti.

Questa volontà è sorretta, come si è potuto notare dalle successive parole di Hitler a coloro che presiedono agli armamenti, dalla certezza della vittoria, certezza che si basa, non soltanto sull'elemento spirituale e morale, ma anche sulla possibilità di ristabilire l'equilibrio dei mezzi materiali, se non nella quantità, nella qualità, che è ciò che più conta. Infatti, Hitler ha ammesso la superiorità materiale dei nemici in questa seconda fase della guerra, seguita, dalla fine del '42, alla prima, quella della supremazia germanica; ma ha accennato anche alla terza fase, quella che vedrà la ripresa del Tripartito.

Un primo sintomo del ristabilimento dell'equilibrio dei mezzi tecnici l'abbiamo, infatti, nell'impiego del V. I. che ora gli inglesi non giudicano più un semplice balocco, come imprudentemente si lasciò sfuggire, all'inizio, in una intervista, il generale sudafricano Smuts, ma come uno strumento capace di pesare notevolmente sulla economia della guerra. I particolari di questa nuova arma non sono ancora noti, ma, [illegible] le stesse manifestazioni del nemico, sappiamo che i suoi effetti distruttivi, pur non dovendo essere sopravvalutati, equivalgono a quelli di molti e molti apparecchi, con la differenza che contro di essa nulla possono fare i nemici, mentre gli attaccanti non subiscono alcuna perdita.

E sappiamo ormai che altri mezzi ancora più micidiali entreranno presto in azione.

Ma sappiamo soprattutto che vi sono uomini che affrontano gli eventi con estrema decisione e che l'Europa, alla cui distruzione mirano angloassassoni e bolscevichi, sopravviverà e darà ancora al mondo la impronta della sua civiltà millenaria.

Herriot non è morto

Parigi, 15 luglio.

Parecchi giornali francesi smentiscono oggi la breve notizia pubblicata ieri della morte di Edouard Herriot ed aggiungono che questi si trova in eccellenti condizioni di salute.

Approvazione del bilancio dell'Azienda della Strada

Quartier Generale, 15 luglio.

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Azienda autonoma statale della Strada che ha esaminato e approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1944-45. Sono stati inoltre discussi e approvati vari progetti per assicurare il traffico sulle arterie di grande comunicazione.

SPORT

Otto corse in programma oggi a Mirafiori

L'odierna giornata di corse a Mirafiori, che si inizia alle ore 15, ha in programma otto corse, delle quali 5 in piano, 2 in siepi ed 1 in ostacoli. I campi dei partenti promettono di essere numerosi ed alcune corse appaiono, almeno sul programma, di grande interesse. Segnatamente il *Premio Alba* (L. 20.000, m. 2200) dove dovremmo vedere correre Nappo (64), Brunello (58), Saladino (58), Aderisi (56), Ghoto (61). Le nostre preferenze sono per *Neppo* e *Brunello*.

Per le altre corse indichiamo: *Premio Giurato* (L. 15.000, metri 1900, venderci): *Tirana e Selenagia* - *Premio Albereo* (L. 25.000, m. 1200): *Confetto e Terra Tampoco*. - *Premio San Lorenzo* (vend., L. 25.000, m. 2500, ascendenza): *Mandriano ed Albertazzo*. - *Premio Canale* (mista, L. 20.000, m. 1800): *Oppio e Lucarino*. - *Premio Borgarello* (L. 20.000, m. 1500): *Grisino e Palissandro*. - *Premio Montea* (siepi, mista, L. 20.000, metri 2500): *Domo e Ferrina*. - *Premio Orio Canavese* (ostacoli, mista, lire 20.000, m. 3500): *Monferrino e Beatrice di Tenda*.

TEATRI

AL CARIGNANO, con i due spettacoli d'oggi (ore 15: *Articolo quinto*, di Palmerini; ore 17: *I maneggi per maritare una figlia*, di Bersezio), la Compagnia di Gilberto Govi termina il suo corso di recite che ha incontrato il pieno favore del nostro pubblico, testimoniando, così ancora una volta della simpatia che ancora tra noi gode il popolare e valoroso attore. Da domani il Carignano resterà chiuso.

CRONACA CITTADINA

L'assistenza legale al lavoratore nelle vertenze sindacali

Settore di molto interesse quello dell'assistenza legale al lavoratore nelle vertenze sindacali. L'Unione Provinciale Lavoratori dell'Industria lo segue molto da vicino ed ancor recentemente ha perfezionato e completato lo svolgimento di quest'attività, tanto da consentire al Commissario alcune comunicazioni, delle quali vogliamo stralciare i punti salienti. Com'è risaputo, nelle controversie del lavoro, quando il sindacato ha compiuto il tentativo di conciliazione delle parti, trasmette la pratica all'ufficio legale dell'organizzazione, che pone a disposizione del lavoratore appositi avvocati per il patrocinio dinanzi alla Magistratura del lavoro. S'intende che per il lavoratore è una facoltà quella di valersi dell'opera professionale di questi patroni; facoltà che però gli consente di evitare l'aggravio di ogni onorario di difesa, qualunque sia l'esito della vertenza, oltrechè la garanzia di esperti ancora assistito dalla stessa organizzazione sindacale, a mezzo di legali rispondenti ai requisiti di questa speciale patrocinio, anche per quanto riguarda l'esatta conoscenza ed applicazione di tutte le direttive sindacali e norme vigenti in materia di rapporti di lavoro. Il costo della vertenza resta così ridotto alle sole spese vive, che comunque il lavoratore dovrebbe sborsare anche se agisse in giudizio, senza il patrocinio di alcun avvocato.

Tenendo presente il caso, di gran lunga più frequente, di cause non superanti la competenza del Pretore, la durata del giudizio può venire calcolata in circa un mese, per giungere già alla decisione definitiva dopo le prove da esperirsi per l'accertamento dei fatti in contestazione, salvo poi l'eventuale appello per le cause di valore superiore a L. 5000 e il ricorso in Cassazione per le sole questioni di diritto circa l'interpretazione delle norme di legge e di contratto collettivo di lavoro.

Le difficoltà maggiori restano sempre in materia di fatto per il superamento delle contestazioni avversarie. Essendo il lavoratore ad instaurare la lite, incombe a lui stesso di provare i presupposti di fatto dei suoi reclamati diritti, e quindi, ad esempio, l'effettivo svolgimento delle mansioni corrispondenti ad una più elevata qualifica e paga, il compimento delle ore straordinarie e ordinarie di cui si chiede il compenso, il licenziamento che, in base alla paga ultima vigente ed all'anzianità di servizio pur da dimostrarsi, importa il diritto alle corrispondenti indennità. Non spetta cioè alla Ditta convenuta la prova negativa di non aver fatto lavorare l'operaio ed impiegato, di non averlo licenziato e via dicendo, ma al lavoratore la prova positiva di aver lavorato per quelle determinate ore e mansioni, di essere stato licenziato. Data la frequente difficoltà, per il lavoratore, di poter fornire in giudizio le necessarie prove, è consigliabile se le costituisca tempestivamente, prima ancora del sorgere della vertenza, cercando e di procurarsi i documenti, oppur di far richiamare l'attenzione o appositamente le far partecipare ai fatti persone che, come testi presenti e direttamente informati, possano deporre concretamente e positivamente.

Esercitazioni della Flak

Lunedì, 17 corr., la Flak farà un'esercitazione di tiro dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La popolazione è invitata a tenersi al riparo durante tali ore.

PRESENTI ALLE BANDIERE

Marinaio Giovanni Guaita

E' gloriosamente caduto, combattendo, la spedizione navale il 27 marzo dello scorso anno, il furiere scelto della Marina Giovanni Guaita di Spirito.

Solamente ora, accertata la sua morte, [illegible] ne è stata data comunicazione ai suoi angosciati genitori. La salma sua pietosamente raccolta dalle acque del mare è stata tumulata in un campo militare del cimitero di Milazzo (Messina).

In memoria di questo giovane italiano che serrendo un altissimo ideale di Patria la vita ha chiuso a vent'anni, il 27 corr. alle ore dieci, sarà celebrata una Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via Nizza, la Chiesa dove era stato battezzato, e dove successivamente era stato cresimato ed aveva fatto la sua prima comunione.

Una Messa al "Maria Vittoria,,

Il giorno 18 luglio corrente martedì, alle ore 9, in occasione della ricorrenza della festa di S. Camillo de Lellis, nella Cappella interna dell'Ospedale Maria Vittoria, verrà celebrata, come di consueto, una Messa in suffragio dei Benefattori del nosocomio.

Notiziario della Federazione

Convocazione

Tutti i fascisti dalla classe 1926 al 1913 inclusa e tutti gli squadristi senza eccezione che, come i predetti, per qualsiasi ragione di disguido — che per altro sarà superata attraverso gli accertamenti in corso — non abbiano ancora ricevuto la cartolina precetto di mobilitazione della Brigata Nera, devono presentarsi infallantemente lunedì 17 e martedì 18 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la Caserma di via Giuseppe Verdi 24.

All'atto della presentazione sarà rilasciata regolare cartolina precetto e verrà effettuata la visita medica ed il controllo di eventuali giustificati impedimenti per il successivo arruolamento.

Tre fascisti espulsi dal P.F.R. ed arrestati

La Federazione comunica:

Tuscolo Cesare, addetto alla Federazione dei Fasci Repubblicani, è stato licenziato in tronco ed espulso dal P.F.R. con provvedimento d'urgenza per riprovevole condotta e per esser venuto meno al giuramento di fedeltà prestato.

A suo riguardo è stato effettuato il fermo preventivo e sono in corso le indagini per ulteriori provvedimenti.

Sono stati pure espulsi ed arrestati altri due fascisti repubblicani per gravi ragioni.

Il Commissario Federale Dott. GIUSEPPE SOLARO

A FAVORE DEI PROFUGHI

Un "tutto esaurito,, al Teatro del Popolo

Com'era da prevedersi, la prenotazione dei posti per lo spettacolo organizzato dall'«Eiar» in collaborazione con «La Riscossa», sta segnando un «tutto esaurito» che, in occasioni del genere, non trova riscontri nella nostra città. Mentre le poltrone sono tutte esaurite, restano ancora in vendita, presso la cassa del Teatro del Popolo, i pochi biglietti di galleria e gli ingressi ancora disponibili.

Ciò dimostra con quanto affettuoso slancio la popolazione torinese, gli enti e le aziende cittadine hanno aderito all'iniziativa, ben comprendendo il nobile scopo che essa si prefiggeva raggiungere: aumentare sempre più i fondi per rafforzare l'assistenza ai profughi dalle terre invase, ospitati nella nostra città.

Alla spettacolo, riccamente allestito dall'«Eiar» con ogni cura, partecipano valenti artisti e cantanti, tra i quali primeggia il celebre tenore tedesco Ludwig Walter che, presente a Torino, ben volentieri ha accettato l'invito rivoltogli. Il pubblico torinese avrà così occasione di nuovamente ammirarlo ed applaudirlo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.15 precise. Essendo trasmesso per radio, per evitare disturbi alla trasmissione, si prega il pubblico di voler accedere nella sala non oltre le 14,10.

La interessante "mattinata,, al Cinema "Corso,,

Stamane, alle ore 10.30, avrà luogo al cinema Corso, per iniziativa del Gruppo d'Azione «Italia e Civiltà», la prima mattinata cinematografica popolare. Saranno presentati vari documentari, tra i quali: «L'America del signor Delano», «Segreti di bellezza», giornali Luce delle più grande attualità ed il recentissimo documentario sul tentativo d'invasione del Continente europeo, riproducente interessanti e drammatiche scene, arditamente ritratte dagli operatori delle Compagnie di propaganda germaniche.

Sono ancora in vendita, presso la cassa del cinema, i pochi biglietti d'ingresso rimasti.

Iniziativa del Dopolavoro

Spettacoli per i lavoratori

L'O.N.D., seguitando nella tradizione di fornire alla massa operaia onesti svaghi, riprendendo iniziative che ebbero in altri tempi manifestazioni di alta importanza artistica e culturale quale l'istituzione del Carro di Tespi lirico, ha voluto nuovamente venire incontro ai lavoratori organizzando una serie di spettacoli a loro esclusivamente dedicati.

La stagione avrà inizio martedì 18 corr., al Teatro del Popolo e comprenderà per ora uno scelto spettacolo di arte varia, mentre, in prosieguo di tempo, non è escluso che possano darsi il turno sulle tavole di quel palcoscenico anche Compagnie di riviste, operette, ecc.

Dato il carattere squisitamente popolare dell'iniziativa, il Dopolavoro Provinciale di Torino, da cui è partita la bella iniziativa, ha voluto che a tali spettacoli, i lavoratori torinesi potessero assistere con il pagamento di cifre volutamente tenute molto basse: le poltrone, per gli iscritti all'O.N.D. costeranno solo lire 20, mentre il dopolavorista fornito di tessera potrà accedere ai posti di loggione solo con 5 lire. Per i non iscritti all'O.N.D. i prezzi saranno normali: e cioè il doppio di quelli praticati per i dopolavoristi.

Il primo spettacolo sarà sostenuto da una Compagnia della quale fanno parte artisti di rinomata fama, quali i fratelli De Rege, assi della danza e della canzone, il balletto Tamara Beck, nonchè l'orchestra Casanova diretta dal maestro Fucilli.

Farmacie aperte oggi

Antica Miljno, c. Vittorio Eman. 34 - Bargis, v. Nizza 15 - Borsello, v. Nic. Fabrizi 102 - Cervino, c. Vercelli 112 - Cooperativa n. 1, p. Palecapa - Grandi, c. Raccoizi 30 - Deangeli, c. Brescia 55 - Del Leone, v. S. Secondo 46 - Lucento, str. Pianezza 54 - Madonna del Pilone, c. Casale 116 - Masino, v. M. Vittoria 3 - Mosse, v. Livorno 2 - Nerzi, v. Po 30 - Ordine Mauriziano, gall. Umberto I - Filo, Ostalvino, v. Cernaia 45 - Filonelle, c. Moncalieri 257 - Regio Parco, v. Bologna 252 - Rostia Olivero, v. Stradella 36 - Ruffinello, c. S. Maurizio 39 - San Simone, v. Garibaldi 13 - Santa Rita, c. Sebastopoli 143 - Santa Zita, v. Cibrario 32 bis - Gesù, c. Casale 305 - Seria, v. Mad. Cristina 76.

ANNONARIA

SALUMI — Il Co.Pro.Me comunica che sono stati riforniti per la vendita di lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 i rivenditori di salume della Sezione V: Aurora, nella misura di gr. 50 di salame crudo, oppure gr. 50 di coppa cruda, oppure gr. 50 di prosciutto crudo. I negozi sono provvisti di un unico tipo di salume secondo il loro turno.

Distribuzione di carne congelata

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con la prossima settimana verrà fatta una distribuzione straordinaria di carne congelata di provenienza speciale in ragione di 100 grammi con osso per ogni razione.

I prezzi per questa distribuzione sono i seguenti: Vitellone e Manzo: primo taglio con osso L. 51.30; senz'osso L. 68; secondo taglio con osso L. 40,50 senz'osso L. 55; Bue e Vacca: primo taglio con osso L. 46.30; senz'osso L. 61,50; secondo taglio con osso L. 38,30; senz'osso L. 51.

La distribuzione verrà effettuata per zone in conformità agli arrivi, e ne verrà data comunicazione con successivi comunicati. I macellai sono invitati ad effettuare il ritiro al mercato bestiame martedì 18 prossimo venturo.

Prenotazione formaggi per esercizi pubblici. A rettifica di quanto pubblicato circa la prenotazione formaggi, i Pubblici Esercizi dovranno presentare all'Ufficio Distribuzione, Via Nizza, 1, nei giorni 20 e 21 corrente mese, il libretto in uso per il prelevamento formaggi e il tesserino Coprona.

STATO CIVILE

15 luglio 1944

Nati 9 - Morti 7 - Matrimoni 6

Jeanato Colinia m. Rosalia, a. 65, da Firenze, agiata, v. Baretti 18 - **Morello Candido**, a. 56, da Pinerolo, colad., str. Bertolla 180 - **Rosso Vittorina** in. **Bordin**, a. 47, da Lozzo, casal., v. Saluzzo 44 - **Piovano Margherita** ved. **Cavalli**, a. 71, da Montemagno, casal., str. Valsalice 178 - **Rossi Pier-Giorgio**, m. 5, da Torino, Osp. Inf. R. Margherita - **Ercole Giovanni**, a. 60, da S. Damiano d'Asti, conse., Osp. Molinette - **Bosio Maria** ved. **Maggio**, a. 74, da Perletto, casal., Osp. Poliambulat.

Oggi alla Radio

Segnale orario: ore 8, 13, 20 - **Radio Giornale**: ore 8, 13, 14, 20, 23 - 7.30: «Buon giorno» - 8.20: Trasmissione per i territori occupati - 11: Messa cantata dal Duomo di Torino - 12: Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.10: Comunicati spettacoli - 12.15: Concerto dell'organista A. Gorrino - 12.35: Melodie e romanze - 13.20: Chiaroscuri - 14.30: L'ora del soldato - 16: Concerto sinfonico vocale diretto dal maestro G. Belzoni - 17: Notiziario - 17.10: Canzoni - 16.30: Trasmissione dedicata agli italiani del bacino del Mediterraneo - 17.40: Saluti degli italiani dispersi in Germania - 17.30: Notiziari in lingue estere - 19: Musiche da film - 19.30: Complesso diretto dal maestro Iseri - 19.50: Notiziario sportivo - 20.20: Orchestra diretta dal maestro Zeme - 21: «Che si dice in casa Rossi?» - 21.35: Complesso a plettro diretto dal maestro Rindisoi - 21.50: Complesso diretto dal maestro Ortese - 22.15: Rassegna militare di Corrado Zoli - 22.35: Concerto del Trio di Milano - 23.15: Musica riprodotta.

Seguendo la Cronaca

GALLERIA O. CODEBO' e C° Via Po 4 - Telef. 40-110

Vivo interessamento ha destato la mostra del pittore **Giuseppe Sacheri** inauguratasi mercoledì scorso nelle sale della *Galleria d'Arte Codebò*. L'opera di questo artista, ritiratosi da oltre un ventennio e del quale in commercio nulla più esiste, era poco conosciuta se non dai vecchi amatori d'arte. E perciò in per molti una rivelazione, che spiega il crescente affollamento nelle sale della *Galleria Codebò* in ogni ora del giorno, e le numerose vendite effettuate in questi pochi giorni.

L'interessante Mostra, che è aperta al pubblico anche quest'oggi domenica, prosegue tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18,30.

IL SALE GROSSO DA CUCINA non deve essere raffinato con mezzi di fortuna. «*Salfin*» è il macinello da tavola che dovete adottare. In vendita in ogni negozio e presso *Ramella Filippo*, corso Regina *Margherita 98*, *Tel. 22-565*.

ALBERGHI - BAR - CINEMA vengono rilevati da una importante Società Finanziaria. Rivolgersi a' **Dott. Roebeck**, via Teofilo Rossi 3 - Torino - Tel. 40-778.

GHIACCIAIE TIPO FAMIGLIA interno zinco, verniciate e laccate, vasto assortimento - Visitateci **Ramella, corso Reg. Margherita 98**

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Govi). - Ore 15: «Articolo quinto» di U. Palmerini; ore 17.30: «I maneggi per maritare una figlia» di N. Bersezio.

GALLERIA CODEBO', via Po 4: Mostra Sacheri, ore 10-12 e 14-18,30

TEATRO DEL POPOLO: ore 17.30 Grande Spett. Rivista, Valdemaro

MUSEO E VEDETTA ALPINA del C.A.I. Orario continuato: 10-18,30.

TEATRO DEL POPOLO VALDEMARO

L'impareggiabile imitatore che da vari giorni tutti applaudono entusiasticamente, darà

Oggi e domani alle ore 17.30 due grandi spettacoli interamente nuovi.

L'abituale, gustosissimo repertorio di *Valdemaro* e della grande orchestra ritmosinfonica, è completato da molteplici nuove attrazioni internazionali, così da risultarne uno spettacolo divinuso, curioso e intonato.

Prenot.: Salone de *La Stampa*.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: Uomini contro la morte Luis Trenker, Lotte Koch. U. 19.30

Ambrosio: Le due orfanelle. Alida Valli, Maria Denis, Ult. 19,30.

CORSO: «L'adorabile sconosciuta» Edwige Feuillère, J. Murat, U. 20,05

Augustus Il Barone di Münchhausen, Hans Albers, Marian, U. 19.10

Supercinema: Il Barone di Münchhausen, H. Albers (a col.) U. 19,30

NAZIONALE: «Inviati speciali»

TORINO: «Un grand'uomo mio marito» Heinz Ruchmann, Ap. 10.

DORIA: «Scuola di ladri»

ALPI: Clandestino a bordo, U. 20.

ASTI: Ap. 10 «I nostri sogni», Maria Mercader, De Sica, Ult. 20.

Imperiale: «Principessina», Villa.

FREJUS: «L'ha fatto una signora» e Varietà ore 14,30; 17; 19,30.

MILANO: ap. 10 «Signorinette».

MODERNO: «Gelosia» L. Ferida e Gran Varietà 15; 17; 19,30.

Radium: 7 anni di felicità e com.

Adua: «La vita è bella» e Var.

Palermo: 14: Pagliacci. Valli-Gigli

ROMA: «La grande ombra».

NUOVO: (Barre 10) «Soltanto tu»

PO: Serata di gala al Circo Peter

DORA: «La città d'oro» e Varietà.

Aurora: c. Brescia 2: I masnadieri.

VINZAGLIO: «Luce nelle tenebre»

OROPA: «Famiglia impossibile».

BELGIO: «Giorno di nozze».

BRESCIA: «Valzer d'amore» e Var.

SOCIALE: «Vienna 1800».

OLIMPIA: «Tragedia del Titanic»

ROMANO: «Serata tragica» e Rivista «Calzatori bambine».

Excelsior: «Gran premio» C. Gora.

Colosseo: «Tifoni amori». Ferida.

Astra: Voglio essere amata. Ul. 20

LUX: «Il tesoro dei tropici» con René Deltgen, G. Diesel. U. 19.30.

IL TESORO DEI TROPICI
Magnifico successo al LUX

di questo spettacoloso film di avventure, appassionante ed emozionante dalla prima all'ultima scena. Una gentile vicenda d'amore passa come un filo d'oro attraverso gli episodi di clamorosi in mezzo ai selvaggi, tra i coccodrilli, alle prese con un gigantesco serpente boa nella giungla brasiliana ancora inesplorata. (Exclus. *Espero Film*)

CANTO, MUSICA E COMICITA' trionfano sovrane al *Cine Teatro Frejus*, dove continua a mietere applausi la travolgente *Orchestra Ritmica* diretta dal Maestro *Ruta Pellicciari*. E' uno spettacolo dei più completi e riusciti.

Schermo: *L'ha fatto una signora*.

ULTIME DEL COMICISSIMO *Ruchmann*, oggi al *Torino*, nel film ricco delle più impensate piacevolezze: *Un grand'uomo mio marito*

Domani: *La canzone rubata*.

INVIATI SPECIALI

(*Amanti tra due guerre*) G. Tosi, Dorothea Wieck e Maurizio d'Ancora, oggi al Nazionale.

PALERMO: I pagliacci

A. Valli, B. Gigli a grande richiesta [illegible] affollatissime repliche

DORIA: Il comicissimo

Scuola di ladri, con Carol, Baroux, Alerme. Inizio 10 - Ult. 20.

Domani: *Circostanze attenuanti*.

RICERCA DI UFFICIALE DISPERSO

Sarò riconoscente a chi potrà darmi notizie dirette o indirette (compresi eventuali messaggi, e saluti per radio, ecc.) del sottotenente GIAMPIERO ROLANDI che, appena uscito col grado di prima nomina dalla Scuola Ufficiali di Spoleto, trovavasi il giorno 6 settembre u. s. a La Spezia in attesa di salpare per raggiungere la sua destinazione in Sardegna; e che da tale giorno non ha più dato notizia di sè.

Il padre Gilio Rolandi, viale Italia, Frascarolo Lomellina (prov. di Pavia). 3203

SALUTE e VITA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da dispendimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, il lliale, l'uso, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico, un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurare le crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica, eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici, en-strici, neurotonici che informano e compendiano le Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 8.00 la scatola.

Decr. Pref. Milano n. 8200 - 12-9-39

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ACCETTO commissioni per Bologna, Piacenza, Verona, Padova. Telefonare 43-530. 16651

ACQUISTASI bilancere a mano, anche d'occasione, vite 70/80. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 265 T. 37655

ACQUISTASI carta macero archivi [illegible] Frejus [illegible]

ACQUISTEREI qualsiasi quantitativo latta, piena. Rivolgersi [illegible]

ACQUISTO da enti militari comunali industriali archivio carta macero, Milano, Mazzini 37. Telefono 83-201 Torino. 37715

ACQUISTO macchine maglieria qualsiasi tipo. Scriv. C. 289, Pubblic. Oliva, Biella

ARGENA [illegible] cedesi causa partenza. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 56 M.

BILANCIERE con vite 100 oppure 120 cercasi. Telefonare 42-685. 37773

CALCE bianchissima nelle adesive, cemento plastico, alesia volterrani lavelli travi laterizi per solai, T. Orenza 112

CANAPA nostra treccia acquista quantitativi. Soc. Casa, Arimondi 17, Torino.

CARTONCINO leggero cercasi, ritagli millimetri 300 circa per 300 e più. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 C.

CASSEFORTI grandi a muro e portatili vendo. Via Caluso 9, Sereno. 37759

CERCASI presse da 25 a 40 tonn. nuova oppure occasione buone condizioni. Telefonare 66-355. 16309

COMPRO carta libri giornali archivio stampati stracci. Telef. 69-471, 61-517.

CORNOVAGLIA mq. 90 locomobili 6-7 HP vendo. Piatti, Asolo 22, Torino.

CROCHIERI, grossisti Morchiella a spirito, locale per abitazioni, ufficio. Scriv. U.P.I. Milano, cassetta 70 C.

ESSENZE profumerie lusso comuni estratti sciroppi gelati ecc. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 70 M. 37832

FRIGORIFERI domestici ghiacciaie di marca nuovi arrivi, 164, Battazzi 11.

GHIACCIAIE novità, doppio rendimento, nuovi modelli, [illegible] corso Vittorio 66, cortile. 37720

INCUBATRICI elettriche termostati trasformazioni petrolio elettriche. Fabbrica Cayre, Giulio Cesare 36; 22-513.

INTERESSANO tutte macchine segheria carpenteria anche eventuale combinazione sociale con seria ditta del ramo già avviata. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 25 B. 3100

MOTOPOMPE irrigazione, incendio, complete tubi, vende Società Redma, via Arma 107, Torino. 37814

MOTORI elettrici qualunque potenza trifase nuovi usati [illegible] presi, compensi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 14 F. 37711

OCCASIONISSIMA bellissima partita serramenti nuovi castagno, porte, finestre, avvolgibili blocco. Marietti, Legnano 23, Torino. 37801

OFFRO partita latice [illegible] consegna Stazione Canavesana. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 32 M. 37752

PERSIANE avvolgibili legno costruisce Soc. Casa 17 corso Arimondi Torino, consegna [illegible] posa in opera, riparazioni. 37769

SAPONE crema per barba adibimo ricerca [illegible] 12 via San Massimo

SEGHE nastro volano m. 1 disponibili. Corso Ferrucci 25, telefono 31-708.

SPECIALITA' medicinale autorizzata anti-sciatica remunerativa cedesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 41 C. 16580

STABILIMENTO lavorazione legno accetta ordinazioni, dettagliare articoli. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 M.

STUDIO tecnico cerca rappresentante e depositi articoli elettrici. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 271 T. 37665

TETTI cemento armato autarchici smontabili, rapida consegna. Brevetti Baccel, Aristate. 1375

TORNIO piccolo ferro possibilmente motorizzato cercasi. Scrivere Cravario, Colombo 8, Torino. 37737

TORNI prismatici occasione vendo. Maggio, Aprili 25. 37687

VENDESI forno Ferrè per tempera acciaio rapido, come nuovo, oppure cambio con forno da cementazione a sale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 265 T.

VENDESI partita salvafacchi ferro (bretelle). Scriv. U.P.I. Torino cass. 55 M

VENDO bilanciere con vite mm. 65 nuovo rivolgersi in via Chivasso 5. 16618

VENDO bocca forno come nuova coppa ferro zincato. Panetteria Torlose, Carignano. 16334

VENDO compositrice Tipograph con matrici. Marinelli, Legnano 23, Torino.

VENDO fonditrice nuova uso odontoiatrico. Telef. 47-622. 16535

VENDO forno nafta, fisso, motore, ventilatore, accessori. Fonderia Corsino 60.

VENDONSI cucine elettriche due tre posti commutatori piastre garanzia. Telefonare 50-578. 16280

VENDO preferenza blocco 300 botte spina. Museo, corso Italia 136. 37790

2 ARTICIANATO *L. 2,50 per par.*

ARTICIANO tappezziere, eseguisce qualsiasi lavoro lusso, fornendoci materiale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 218 T.

ARTICIANO meccanico eseguisce ripulitura, riparazioni piccole macchine, [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 78 M. 37761

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

ACQUISTO licenza pettinatrice macchinari [illegible]. Telefonare 73-365.

AFFARONE cedo negozio articoli fotografici [illegible] laboratorio studio [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 M. 37768

ASSUMEREI in gerenza qualsiasi esercizio Torino o provincia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 216 R. 16616

BOTTIGLIERIA trattoria bilancio [illegible] cedesi. Telefonare [illegible] 16567

CAMBIEREI avviatissimo negozio pelliccerie con [illegible] o bazar. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 M. 37811

CEDO avviato negozio confezioni alimentari. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 28 F.

CEDO bar centrale. Telefonare [illegible]

CEDO licenza [illegible] merceria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 C.

CEDO locale per scuola officina. [illegible] Telefonare 50-621. 16517

CEDO piccola officina artigiana provincia, causa malattia. Romano, Acceli 15.

CENTRALISSIMA pensione offro 7 camere [illegible] Telef. 47-683.

CERCASI capitalista disposto finanziare [illegible] per acquisto materiale in [illegible] U.P.I. Torino, cassetta 5 F. 37681

CERCASI licenza o fabbrica di [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 17 M. 37780

CERCASI piccola industria eventualmente [illegible] rivolgersi dott. De Ferrari, tel. [illegible] 37616

CERCO persona [illegible] pasticceria [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 5 M. 37658

CERCO locale anche negozio pellicceria, anche parzialmente cinematografo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 T.

CINEMATOGRAFO modernissimo ferie [illegible] Brezza, piazza S. Carlo 170. 37854

E IL MIGLIORE - PROVATELO!

AGRO DI LIMONE - SOC. AN. "L'APE" VIA ALPIGNANO 16 TORINO - VITAMINICO

HA LE STESSE PROPRIETÀ DEL LIMONE, DAL QUALE DERIVA. SI USA IN TUTTE LE APPLICAZIONI [illegible] SULLE VIVANDE, LIMONATE, ECC.

REGALIAMO

1 scatola 10 dosi «IDRIZ» ACQUA da TAVOLA a tutti gli acquirenti del nuovo eccellente

OLIO autarchico GUSTOIL approvato dall'Ufficio d'Igiene del Municipio di Torino

Fiasco reclame 2 litri vetro a rendere L. 84

Ditta ANGELINO - Torino Via Martiri Fascisti, 15 Telef. 80-361

Sacchetto MOBILI PER UFFICIO SEDIE-TAVOLINI VIA BELLEZIA 8 - TORINO

PARRUCCHIERI PROFUMIERI E RIVENDITORI - acquistando articoli "pedemil", troverete prodotti ottimi, prezzi convenienti, consegna pronta - Tinture Capillari [illegible] - Shampoo [illegible] - Liquidi per permanente - Brillantina - Creme - EMOLLIENTE DERMICO [illegible] - Dentifrici - Saponi - Profumi, ecc. - [illegible] MILANO

RITMO - PROFUMI - PRODOTTI DI BELLEZZA - Ella GENOVA

CASSEFORTI "FIAS" MODERNE "Tipo Radio" SENZA CHIAVI A SEGRETO VARIABILE - Depositario per Torino "OXXISPORT" Via XX Settembre 5 - Tel. 47-804 - Esclus. GASCONE "FIAS" - Pinerolo

IMPORTANTE

fonderia ghisa di Torino cerca ingegnere direttore. Scrivere cassetta 59 C. UPI Torino.

Leggete ogni giovedì LA RISCOSSA

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca [illegible]

MOBILI Da Mario Via S. Massimo, 47 - Tel. 82-930 - Tutto l'arredamento della casa elegante - Camere letto Sala Cucine Salotti Divani - I MIGLIORI! CONCORRENZA ASSOLUTA!

DENTISTA gabinetto città provincia cedo reddito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 197 T. 37892

DISPONGO capitali per affari breve durata. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 212 R.

DISPONGO 1.000.000 per seria combinazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 178 A. 16257

GIOVANE signora ed impiegata assumerebbe gerenza negozio. Referenze serie, eventualmente cauzione. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 66 M. 37825

INDUSTRIA apistica cerca socio capitalista 600-700 mila, serietà. Rivolgersi Ferrero Ernesto, Bricherasio. 16387

INDUSTRIA ceramica artistica avviatissima cedesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 251 T. 37670

INDUSTRIA cerca socio metà quota apporto 1.500.000. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 260 D. 16581

OROLOGERIA oreficeria articoli regalo cercasi anche solo licenza centro Torino. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 27 F.

PARRUCCHIERE uomo avviatissimo centrale spese minime rimettesi. Calderella, Nizza 9. 37791

RILEVASI licenza fabbricazione termoli. Scriv. Rampone, Sammartini 15, Milano

RILEVEREI cartoleria Asti Torino. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 22 F.

RILEVEREI licenza commercio tessuti al dettaglio. Specificate prezzo eventuale esistenza merce. Scrivere cassetta A. 301, Pubblimon, Biella. 3578

RILEVEREI piccolo negozio, mercerie abbigliamento vendo, rimettendo purchè centrale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 70 M. 37710

SCRITTORE cerca socio disposto capitale combinazione editoriale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 16 M. 37712

TESSUTI, sartoria, articoli viaggio, cedesi posizione rimettiamo. Caraffeta, Mazzini 21. 16553

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

CASA centro paese, 30 km. Torino, località tranquilla, comodità ferroviarie, vani dieci, cortile, terreno. Disponibile. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 96 F. 37777

CASA quattordici appartamenti cuoio, termosifone, offresi. Acchiardi, Bellenlore 56. 37756

CASCINA vendo chilometri Torino, comodità tramviaria, disponibile. Demaria, Oporto due. 37856

CASCINA 21 giornate disponibile. Sergente, Cavour 1, Torino. 16332

CASCINA 27 giornate Valle Cerina nel [illegible] Molla Francesco, Crescentino. 37621

CASETTA dieci camere frutteto orto disponibile Madonna Campagna. Tel. 61-262

CASETTA Torino vicinanze cerco. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 220 T.

CERCASI affittare locale uso magazzino o casa cascina Lingotto, borgo S. Pietro, anche per dopo guerra. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 181 B. 16329

Un ottimo contratto per voi

Disposizioni in vigore per gli italiani occupati in Germania

CORRISPONDENZA

" Oltre le cartoline postali, possono essere inviate in Italia e viceversa due lettere mensilmente. E' stato assicurato perchè i lavoratori occupati in Germania possano in ogni modo dare notizie ai propri congiunti,,

Fra la Germania e la vostra casa ci saranno, è vero, le Alpi, ma voi ben sapete che la distanza non è poi incolmabile. Potete dunque parlare di un vero e proprio distacco dalla famiglia? Anzitutto le occasioni per rivedere i vostri congiunti non vi mancheranno, sia durante le ferie, sia in quei casi speciali che l'accordo germanico ha stabiliti. Secondariamente, potrete mantenere frequenti scambi di corrispondenza. Convincetevi! Il contratto di lavoro con la Germania non perde mai di vista i vostri interessi.

Firmatelo!

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

RADIO INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE TORINO VIA GIAVENO 24 - TELEFONO 72-432

Tutte le lampade per tutti gli usi

RAPPRESENTANTE - MILANO

bene attrezzato, uffici, depositi, servizi, azienda seria conosciuta accreditata, primarie relazioni, cerca articoli perfetti garantiti, in meccanica ed elettromeccanica da rappresentare in esclusiva o da acquistare in proprio.

Scrivere cassetta 70 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

INDUSTRIA CERCA TERRENO O CAPANNONI

periferia Torino, oltre 30.000 mq. - Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 145 A. (3143

TRAVI-POUTRELLES SINISTRATE - Raddrizzatura a macchina - VIA P. BELLI, 25 - TORINO

CERCASI da privato casa signorile 20-25 camere, palazzina anche periferia. Silvone, Santa Chiara 23. 16307

CERCASI casa anche sinistrata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 71 M. 37831

CERCO casa civile reddito sinistrata ammessi, preferibile centrale. Scrivere dettagliatamente U.P.I. Torino, cass. 72 M.

CERCO cascinotta 10-15 giornate irrigue con palazzina a rustico anche fuori provincia. Inviare dettagliata offerta Ravazzi, corso Stupinigi 41 A, Torino.

CERCO due quattro locali uso ufficio. Telefonare 76-185. 37829

CERCO locale negozio anche sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 M.

CERCO locale piccola industria silenziosa Torino, dintorni. Cerioso, Garibaldi 20. 37607

CERCO locali non centrali visitabile terreno uso laboratorio silenzioso. Pesce, Sommi 65, Torino. 37743

CERCO negozio o locale interno vendita mobili. Corso Palermo 120, Mondi. Tel. 21-722. 16405

DISPONIBILE casa sinistrata Lingotto. Rivolgersi Sacchi 54. 37852

DISPONIBILE terreno metri 8300 Feletto Barica, Pietro Mirea 3, Bersano.

FABBRICATO uso industriale possibilmente Valsusa, Torino oppure Piemonte con annesso terreno cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 93 M. 37791

GRANDE salone adatto magazzino prossimità corso Vinzaglio, Mauriziano mq. 150, sopporto mq. di eventualmente locali uso ufficio, affittasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 202 B. 16485

INGEGNERE cerca locali ufficio centrali semicentrali. Telefonare 81-095.

LOCALI per magazzino 50-100 mq. zona centrale cercansi urgenza. Telefonare 31-177, interno 629. 16674

MAGAZZENO cementato circa 50 quadrati possibilmente centrale cerco deposito mobilio riguardo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 F. 37500

OFFRESI cascina 35 giornate. Sergente, Cavour 1, Torino. 37741

PALAZZINA 7 camere, terrazza, Tetto Vercellese altro, Molla Francesco, Crescentino. 37624

PRIVATO offre villa signorile centro Viù camere quattordici. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 23 F. 37727

SASSI terreno mq. 8250 posizione signorile offro. Mailiano, Regno 18.

SOCIETA' cerca 20.30.000 mq. terreno barriera Milano oppure Pateo. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 B. 16773

SUBAFFITTANSI vasti locali uso negozio ufficio. Corso Regina Margherita. Rivolgersi Infali, Santa Teresa 19.

TERRENO disponibile: mq. 10.000 per industria, vicinissimo stazione bangone, possibilità raccordo ferroviario. Telefonare 57-255. Ore 9-10 oppure 11.30-16.

TERRENO mq. 18.000, casa, uliti, vigna, seminativo. Novella, ex Sindaco Rosano, Sanremo. 2100

VICINANZE Ivrea offresi casa signorile campagna tre giornate terreno. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità 64, Ivrea.

400 mq. magazzino cambierei con alloggio o camere centrali. Bosetti, via Cavour 6, piano 1.o. 37620

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 5 p. par.*

AFFITTO signore solo camera ammobiliata bagno telefono 49-023. Piazza Solferino 3

ALLOGGETTO cercasi due camere cucina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 24 M

ALLOGGIO cerco minimo sei camere accessori. Doll. Lotera, Prevatori 4.

ALLOGGIO Crocetta dieci camere servizi mq. 300 parzialmente sinistrato affittasi ripristinato o meno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 268 T. 37830

ALTO funzionario statale cerca appartamento 3-4 vani centrale anche solo periodo bellico disposto coprire eventuali spese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 14 M. 37706

CAMBIEREI alloggio cinque camere cucina, servizi, Porta Nuova, contro altro più piccolo, centrale. Tesio, via Cupone 6, Bis. 37611

CAMBIO alloggio affitto sei ambienti zona Crocetta con altro non lontano Mole Antonelliana. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 27 M. 37738

CAMBIO alloggio signorile quattro camere servizi bagno, telefono, con altro cinque sette camere pianterreno, primo secondo, uguali comodità. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 146 F. 37628

CAMBIO alloggio 3 belle camere e servizi zona Crimea con altro 4 oppure 5 camere preferibilmente zona precollinare. Telefonare 63-951. 37796

CAMBIO alloggio 4 camere Monginevro con altro centrale 3-4 camere. Valleri, Lucia Bazzani 21. 37690

CERCASI appartamento ammobiliato parziali Porta Nuova. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 55 C. 16617

CERCO alloggio centrale precollinare 9 camere cucina accessori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 184 B. 16311

CERCO alloggio signorile centrale 5-7 camere più accessori. Inviare dettagliata offerta Ravazzi, corso Stupinigi 41 A Torino. 37651

CERCO alloggio 3-4 camere servizi possibilità moderne. Luzolino, Bertola 5.

CERCO appartamentino ammobiliato o semi. Telefonare 61-200 ore 11-15.

CERCO appartamento signorile 3-4 camere servizi eventualmente cedo altro 2 camere servizi zona Valentino. Tel. 62-181

COMMERCIANTE cerca alloggio od camere servizi zona nuova centrale eventuale cambio quattro camere servizi. Telefonare 31-871, orario negozio.

CONIUGI soli cercano due tre camere servizi palazzi centro. Statuto Bernini. Telefonare 54-202, Barattino. 37797

CONIUGI soli cercano 3-5 camere centrali oppure periferia con giardino. Udile Vioglio, Verna. 16351

Ostetrica Abbriata-Regge - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2

INDIRIZZI

Proteggetevi dalle mosche Distruggetele col MOSCHICIDA MITOSSINA-S incolore inodore IN TUTTE LE FARMACIE

Arredamenti CLASSICI - MODERNI - CAMPAGNOLI RIPARAZIONI NEGOZI E SERRAMENTI CUMINO Piazza Vitt. Veneto 1-3-4 - Tel. 80-864

SEMENTI TIRONE Telef. 49945 Via A. Nota 1 ang. P. Statuto

Per qualsiasi riparazione, revisione, verniciatura di BICICLETTE rivolgersi al negozio BENOTTO s.l. Via 9 Maggio 23 - Tel. 61-901

FABBRICA Carrozzelle per bambini Riparazioni Allemano, via Zumaglia 11, tel. 70035

SENO rassoda sviluppa - DEPILAZIONE ASSOLUTA - ABBRONZATURE - MASSAGGI - MASCHERE BIOLOGICHE - Trattamenti estetici "L'ARTE DELLA COSMESI" VIA VIOTTI 9 — Telef. 51-539

DA GISSI VIA PO 2 Telef. 46-264 PER LIBRI d'ARTE, di SCIENZA di letteratura Varia e per Ragazzi

POLETTI STUDIO COMMERC., fondato nel 1919 - CESSIONE e RILIEVO AZIENDE e CINEMA, MUTUI e AMMINISTR. CASE TORINO, via M. Ciola 4 - Tel. 48-996

CARROZZINE per bambini ASSORTIMENTO CUCINE MATTA Via M. Gioia 11 angolo v. Regina - Tel. 48837

ACIDITA' - BRUCIORI CRAMPI DI STOMACO SONO ELIMINATI DAL PIROSAN In tutte le principali farmacie e grossisti

U. C. A. T. Amministrazione case - Cascine - Cessione e rilievi aziende - Negozi - Cinema Torino, corso Vitt. Emanuele, 38. Tel. 81-552 - 42-053.

BUSTI GUAINE REGGICALZE REGGISENI modelli esclusivi, preferiti dalla signora elegante "LA DONNA MODERNA" ALESSIO - Torino - Telefono 46-130 Via Roma 257 ang. Piazza delle Chiese - RAGGI-ULTRAVIOLETTI il sole in ogni casa! Bagni di luce, abbronzatura, ecc. Vendita e noleggio APPARECCHI

ANTICHITA' ACQUISTA DAVICO 8 - Via Maria Vittoria - 8 Torino - Tel. 43-885

ARREDAMENTI PAGELLA. via Mazzini 33

GILETTA Ufficio stabili e terreni, amministrazione case. Via Barbaroux 4, tel. 47-387

DISPONIBILE alloggio cinque stile camere termosifone. Pietro Mirea 3, Bersano. 37604

GIOVINE distinto cerca appartamentino mobiliato. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 107 F. 37657

INDUSTRIALE cerca alloggio tra quattro camere cucina moderno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 17 M. 37714

INDUSTRIALE cerca appartamento 4-5 locali anche leggermente sinistrati vicinanze Porta Nuova. Annualità anticipata, Garanzie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 M. 37827

INDUSTRIALE cerca appartamento signorile 4-5 camere preferibilmente zona corso Tregio Genova Ferraris. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 43 C. 16505

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 5 p. p.*

COLLEGIO Cariboni Romagnano Sesia clima montano preparazione esami riparazione corsi regolari accelerati ricupero anni. 2731

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - *L. 2 p. p.*

CERCO scambio colta conversazione lingue straniere. Ferrero, Donati 15.

CONIUGI professori preparano materie letterarie scientifiche studenti scuole medie e superiori. Gramaglia, Medail 22.

DATTILOGRAFA abile contabile cerca lavoro domicilio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 F. 37757

DIPLOMATA accetta domicilio lavori contabilità tenuta libri paga spese, macchina da scrivere propria. Ansaldi, via Frabasetto 51. 37724

DISTINTO signore tedesco cerca signorina bella presenza distinta colta per fare conversazione italiana. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 44 M. 37737

LINGUE estere insegnamento pratico, risultato rapido. Telefonare 520-612 nel pomeriggio. 16124

RAGIONERIA contabilità insegna praticamente ragioniere. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 198 T. 37694

SIGNORINA praticissima paghe operai assumerebbe tenuta libri paga domicilio. Telefonare 21-418. 37711

Continuazione a pag. 3.

ANNUNZI SANITARI

Dott. DELPIANO - Specialista MALATTIE VENEREE e della PELLE Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-19 Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato MALATTIE VENEREE - PELLE Via Garibaldi 5, Tel. 45-566. Sale sep. Ore 9-17.30 - Festivi 9-11.30

Malattie veneree, pelle, nervose e della ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest.

Il milanese Radice

Lo scrittore Radice — il quale, come lui dice, ha la disgrazia di chiamarsi Raul — è il più milanese degli scrittori italiani. Soltanto uno sciocco, naturalmente, potrà pensare ch'io dica questo per canzonarlo. Non' è ch'egli scriva alla milanese. E' che milanesi, milanesissimi sono la mente e il cuore suoi. La quale cosa non è agevolmente dimostrabile, in quanto i caratteri salienti, evidenti della mia città oggi appaiono perduti, soprattutto nelle scritture dei libri, e rintracciarli non è facile. Tuttavia un « ambrosianismo » ancora esiste: un diffuso spirito ben diverso da quello che gli imbecilli immaginano basandosi sul panettone, sulla *luganega* e sulla faccia di Meneghino; uno spirito effuso, insieme, dalla terra brumosa e dalle pietre lavorate, dal Duomo gotico e dalle leggi romane: fosco, pensoso, pietoso, eppure desto, agguerrito, vitale (oh, se i nostri critici capissero, una volta, questa concordia discorde tra pessimismo ed energia che forma da secoli il nostro stile!); uno spirito che bisogna saper intendere, ma non da un libro o da un quadro o da un'architettura soltanto; uno spirito ch'è nello stesso tempo in Manzoni e in Rovani, nel Porta e nel Dossi, nello staffile di Ambrogio e nella ferula di Parini, nella magia di Gerolamo Cardano e in quella del pittore Conconi, nella mestizia degli angeli del Borgognone e nella tristezza degli orfani di De Marchi, nel passatismo di Tessa e nel futurismo di Marinetti. In tal senso Radice, fra noi pochi custodi della tradizione milanese, è il più milanese di tutti, forse sembrandolo il meno, in quanto nessuno, come lui, compendia indicibilmente quelle tante anime diverse. Noi tutti ormai, bisogna dirlo, ci siamo allontanati dal Duomo. Calzini viaggia, Pettinato emigra, Ramperti divaga, Brunati è nell'antiquaria, Rodius nell'astrazione, Buzzi nelle nuvole. Quanto ad Ada Negri, non è milanese ma lombarda; e quanto agli altri, da Angioletti in giù, non esistono; oppure, come Linati, non esistono più. Soltanto Radice è rimasto nella sua, nella nostra città. E non soltanto con lo spirito. Reduce dalla Russia dove si era fatto due volte onore, come giornalista e come soldato — non ha mai voluto sfollare. E restando a Milano s'è preso, dal primo all'ultimo, tutti i bombardamenti che l'hanno colpita. Tanto la città materna gli appartiene, corpo e cuore, che nei giorni in cui il nemico la ferisce egli rimane ad assisterla come un figlio.

Leggo, rileggo il suo ultimo volume di racconti. C'è il tono dimesso di chi parla sottovoce. C'è la ritrosia di chi ama le strade appartate e le osservazioni solitarie. E tuttavia — ecco la concordia discorde — scatta ogni tanto da quell'umiltà una gagliardia, persino una violenza appassionata che vi obbliga a rammentare come la stessa insurrezione virulenta si ritrovi, a tratti, non dico in un Dossi polemico o in un Brunati aggressivo, ma financo in uno scrittore cristiano come il Manzoni o serafico come il De Marchi. Un racconto di Radice potrà darvi tutte le sorprese: magari, fra tanta bontà, anche un po' di cattiveria. Novelle come *Un po' di dolore* — la sola del libro che mi dispiaccia — o come *Trenta giorni*, potrebbero addirittura venir compreso fra i *contes cruels* d'un Villiers de l'Isle. Dice tutto quello che ha da dire, questo narratore, eppure sembra negletto, distratto, talvolta persino assente. Dove sembra allusivo, è invece preciso: e può darsi che non ve ne accorgiate subito; però a lettura finita, ripensandoci, quella parola o parolina illuminatrice torna presente: e questo è autentico indizio, prezioso segreto di arte. Così attento all'essenziale, egli non sarebbe tuttavia milanese se non lo attirassero colori e penombre: e agli uni infatti dà risalto, quando occorre, con tratti di pennello la cui brevità non esclude l'efficacia; le altre ottiene con sfumature che sono finissime, parendo sbadate, senza ricorrere a quell'ineffabile per progetto, ostentato e scimunito, ch'è una delle miserie della nostra giovine, recente letteratura. Fa tutte le distinzioni, costui, non uscendo mai dall'estrema semplicità; e anche di questo vi accorgete a distanza, quando la persona figurata o il paesaggio descritto, per quanto appena accennati, non riescite più a confonderli con altre figure o paesi. Lezioni severe nascono in genere, dalla moralità del racconto: ep- in una sorta di vapor lunatico, l'umorismo abbonda: ed è facile, ed è schietto. Ne troverete in *Fior di farina*, dov'è pure qualche preziosità sentimentale, dei saggi deliziosi. « Le aiuole che portano ricamati i nomi di famiglia come nelle torte dell'onomastico » sarebbero piaciute a Emilio De Marchi, anche se Carlo Dossi vi avrebbe aggiunto un [illegible] di più. L'ilare ragazza che « dice buon giorno come se il giorno sia buono », sarebbe invece piaciuta a Dossi, anche se De Marchi vi avrebbe messo una amarezza di meno. Comunque anche nel florilegio delle *Trottole*, come già nell'*Educazione sentimentale* e in quella *Vita comica di Corinna* di cui ricorderò sempre i bellissimi capitoli iniziali, Radice conserva sempre la sua unità, direi quasi il suo contegno d'animo e di stile. Ogni pagina gli nasce, come direbbe un personaggio del libro, « da un sentimento unico, se non da un eguale modo di sentire ».

Tipica, certo, è la melanconia del narratore. Tutto il libro la denuncia, anche là dove appare lieto, e persino allegro: certe pioggie, certe nebbie — così milanesi! — di cui le pagine sono piene; e quei « grandi specchi che ingrandiscono il vuoto »; e, in trincea, quei silenzi notturni tanto cari allo scrittore soldato. Il soldato è sempre in sentinella, lo scrittore sempre in ascolto. Ho spesso pensato che nella lunga e un po' attonita, un po' sconsolata persona di Raul Radice sia nascosta un'asta radiofonica; e ch'egli senta, di lassù, qualche voce che noi quaggiù in basso ignoriamo: voce ch'è quasi sempre sospiro o lamento. Senza troppo risentirne, sta però egli sempre in margine alla sofferenza; e questa sempre gli appare, nello stesso tempo, inevitabile e sopportabile: altro aspetto della animosa mestizia milanese, che riesce a credere anche quando non riesce a sperare. Trovo poi nel libro anche un sincero, benchè dissimulato, amore degli umili: ch'è pur esso un carattere fondamentalmente, irresistibilmente ambrosiano. Badate a quei poveri dell'ottima novella *Cinque lire*, che si fanno tanti discorsi senza crederne una parola: hanno troppo mancanze, i bisognosi, perchè non si vendichino dell'avara realtà con un po' di fastosa immaginazione; perchè dalla nera miseria non finisca per nascere in loro qualche miraggio, come dal sole splendente in Tartarin! Badate, soprattutto, ai cinque racconti di guerra del volume, che insieme al *Primo dei due* e alla *Fine di un'immagine*, sono a mio parere i più riusciti, i più commossi e commoventi. L'ufficiale Radice, senza dubbio, vuole bene ai suoi fanti. Rileggerete allora *La sella inglese*: e più ancora vi piacerà quell'*Aja nel deserto* che, fin dal giorno in cui fu pubblicata nel *Corriere*, apparve una rivelazione. Siamo a Bardia, in piena veglia di luna, nel deserto piatto e senza limiti. E nel silenzio ecco, improvvise, strepitose, miracolose, tutte le voci degli animali d'una campagna lombarda: il gallo, la gallina, la mucca, il porco nel suo truogolo, l'anatroccolo sull'acqua viva. Stupore gaudioso degli ascoltanti. Che è? Che accade? Che vogliono dire, nel vuoto desertico, quelle « voci da primo giorno della creazione »? E' un soldato che le imita, per ridare ai compagni, lombardi come lui, la presenza del campanile lontano. E già la trovata è ingegnosissima. Ma la vigilanza, la finezza, la distribuzione sapiente, la misura precisa con cui essa è narrata in brevi pagine, finiranno per conquistarvi. Soltanto una nostalgia milanese — quella nostra nostalgia, tutta raccoglimento e intenerimento, così vicina alla *sehnsucht* — avrebbe potuto ispirare una tale narrazione. E il Radice, sicuramente, l'ha scritta, in un'ora di rimpianto delle piante milanesi. Che sono anch'esse molto belle, e attirano pur sempre i nostri passi domenicali, a due o tre miglia dal Duomo, per risentire il canto del gallo e il muggito del bue. Ancora una volta penso al Rovani, al De Marchi, e alle loro lunghe passeggiate suburbiane. Anche Paolo e Lavinia, in una novella del libro, si danno convegno a quelle alberate; e poi anche nel sagrato di Sant'Ambrogio; o al Cimitero. Tutti luoghi prediletti, come è naturale, da Raul Radice, la cui milanesissima melanconia è attirata dai morti come dai vivi, dalle pietre che ridicono il nostro destino come dagli alberi che insegnano a [illegible]

Marco Ramperti

Tramonto sulla costa norvegese, dove i tedeschi, pronti a fronteggiare in cielo e in mare ogni possibile attacco nemico, fanno buona guardia. (Atlantic)

Laggiù da Santa Chiara alla Portiuncola

Il verde s'imporpora ancora

Il miracolo delle rose continua a compirsi in Assisi violata dal nemico: fate, o Italiani, che questa sia l'estate del miracolo della Patria

Quanti sono stati gli italiani che hanno pianto di sdegno e di dolore nell'apprendere che anche Assisi, la mistica terra di Frate Francesco, è stata « liberata » dagli anglo-americani e dai loro variopinti seguaci?

Quanti hanno sentito fremere in sè, più viva e più sincera, l'indignazione nel dover pensare che le vie silenti e raccolte che conducono a Santa Chiara, a San Damiano, alle Carceri, oppure quelle polverose ed assolate che scendono alla Portiuncola in Santa Maria degli Angeli sono oggi percorse dalle soldataglie comiste di tutte le razze semibarbare e semicivili unite insieme soltanto da un vincolo di odio antiromano e antitaliano alimentato ogni giorno e ogni ora dalla rabbia e dall'oro di Londra, di Mosca e di Washington?

Non so: ma anche se per me, italiano prima ancora che figlio di quelle contrade, è doloroso il dirlo... credo che nei più la notizia è affogata nel disinteresse accidioso per le sorti della Patria e per la sua attuale dolorante tragedia.

Eppure anche questo scempio è stato compiuto, e consumata l'eresia abbominevole: oggi dinanzi all'altare del Santo, che più ci è caro perchè più di tutti « nostro » nel più umano e italiano valore della parola, non brilla fioca ed amica la fiamma lieve che ogni quattro di ottobre si alimentava nel succo dell'ulivo inviato ad Assisi dall'amore dei figli di una delle « cento città ».

E nell'acerbo dolore di queste ore si riaffollano alla mente ondate di ricordi; e tra questi balza vivo l'ultimo pellegrinaggio alla Chiesuola della Portiuncola.

Stille di sangue sulle foglie

Scendo dall'alto della « cupola bella del Vignola » un suono dolce e suadente di organo: da ambo i lati dell'abside severa rispondono analoghe voci.

Il sole caldo del primo meriggio irrompe gioioso e festante dalle ampie vetrate e dona una luce fremente di oro a tutte le cose bellissime che l'amore degli uomini ha voluto offrire ai luoghi sacri di Frate Francesco.

Abbandonata un istante la Chiesa troppo vasta per il ricordo del Santo, mi avvio solitario verso il breve spiazzo interno di verde dove, custodite da colombe e tortore amiche, fioriscono le rose cui Francesco donò in eterno una stilla di sangue.

Come tutto doveva essere diverso, allora, quando l'umile fraticello di Assisi macerò le sue carni tra sterpi e rovi per castigarle ed elevare più puro l'intatto spirito a Dio.

Allora tutto era bosco intricato di sterpi e di spine in quel posto ove il Santo, pietra su pietra, riedificò la Cappella della Portiuncola, indicando agli uomini, aberrati dalle passioni del tempo e dalle dilaganti superstizioni d'oriente, la via nuova per tornare alla fonte vera di vita.

La didascalia posta a custodia delle foglie di rose donate ancora oggi dagli umili frati ai pellegrini e ai visitatori in ricordo del miracolo del sangue dice così: « Assalito il Santo Patriarca da infernale tentazione, gettavasi in uno spineto che, all'istante, perduta ogni spina, si tramutò in vaghissimo roseto, e dura e fiorisce fino al presente ».

Mi fermo a cercar sulle foglie tenere e verdi le macchie rosso-ruggine del sangue del « più italiano fra i Santi »: mi segue in questa ricerca, fatta più di amore che di curiosità, lo sguardo dolce ed attento di un'altra pellegrina di sogni e di bellezza che, silenziosamente, è giunta quasi alle mie spalle sotto il portico antico alla sua estremità mormora lieve una fonte perenne di limpida acqua di roccia.

Vi è una luce strana in quegli occhi che cercano anch'essi l'indice rosso di sangue di un miracolo che si perpetua e si tramanda nei secoli; ma quella luce non mi distrae... vi è troppa purezza perchè io possa dimenticare il luogo ove mi trovo e tutto l'amore di Dio che sembra quasi ricollegarsi ogni istante ad ogni più nascosto aspetto di esso.

Anzi — e non so ancora oggi neppure il perchè — quello sguardo che ha l'infinita luce di una « carità » femminile che sembra smarrita per sempre, fa sì che, forse, mi giunga più dolce da lungi il suono dell'organo che dall'alto della cupola pare che inviti, come voce di angeli, gli uomini nuovi dei tempi duri- de figlio dell'Umbria, Benedetto da Norcia, « ora et labora » scende ammonitrice dall'alto, quasi ad indicare la via di una perfezione sociale che ha come base il lavoro e come presupposto un atto puro di fede.

Un senso mistico della vita è nel richiamo: indice di un modo di vivere, di operare e di agire, per cui non falsi pudori debbono coprire le azioni degli uomini ma tutte debbono potersi mostrare nella loro essenza e nei fini che le hanno ispirate al vaglio luminoso della luce solare che ignora gli angoli chiusi e i mezzi patteggiamenti con la propria coscienza.

Se ogni azione degli uomini, in ogni momento della vita, si ispirasse a questi principi e ignorasse le meschine falsità e i piccoli tornaconti di ogni ora e di ogni giorno, allora sì che si potrebbe avere il diritto di guardare chiunque negli occhi, specie i più giovani, con lo stesso sguardo di quella fanciulla, sicuri che essi — i giovani — ci seguirebbero su qualunque sentiero fosse necessario condurli, anche nel miraggio doloroso ma eroico di giocarsi nell'azione la vita.

Se questo è il sentimento che animò i Martiri nell'offerta della vita a Cristo, è anche questa l'idea che guidò e che guida in ogni tempo gli Eroi che alla Patria donano se stessi senza nulla chiedere ma tutto di se stessi offrendo all'amore terreno più alto che sovrasta l'egoismo personale della conservazione e anche il sacro vincolo stesso della famiglia.

Ma « Eroe », nel senso completo della parola, non è solo colui che lancia la vita al di là della trincea insanguinata nell'ansito della conquista, ma anche colui che la vita tempra sempre alla dura disciplina di ogni giorno in adamantina chiarezza morale e il proprio lavoro dona come offerta di sè alla famiglia, alla società, alla patria; ed «Eroi» sono anche lo studioso e lo scienziato, il Santo e il poeta, il contadino che dissoda e semina e la vecchia stanca ed inferma che prega per i figli non suoi che combattono per donare alla propria terra una pace più umana e più giusta.

Ma Jacopa non giunse...

Tutto questo mi disse « la voce degli angeli », scendente dall'Alto in onde armoniose di suoni, quel meriggio dolce di sole quando nella piccola « stanza del trapasso » la pietà dei seguaci di Francesco si apprestava a rievocare l'ora dolorosa dell'ultimo addio del Santo alle creature terrene, per unirsi in eterno a « corporal sorella morte ».

Ma Jacopa non giunse quella sera a dare l'ultimo addio al Poverello di Cristo... non giunse amore di donna a comporne la fragile salma in candido velario... non vi fu pianto nell'ora della dipartita.

Vi fu soltanto lo sguardo dolce di quella fanciulla ammantata di purezza e di amore alla quale la morale corrente degli uomini non può comprendere che io rivolga parola.

Ma io taccio:... v'è nel tuo sguardo la chiara purezza di « sorella acqua, che è pura et casta » e le tue labbra, nello scandire la preghiera che dici all'Eterno, sento che invocano la protezione del « più Santo fra gli Italiani », su tutto questo popolo in angoscia che lotta e che non chiede altro che lavoro e pane per i più piccoli che balbettano ora e per gli altri non nati, e giustizia su questa terra per tutti i figli di Dio che a Roma hanno sempre guardato come a fonte perenne di verità e di luce.

Io taccio, piccola fanciulla bionda che mi accompagnasti silenziosa nel breve pellegrinaggio ad Assisi quando la voce degli Angeli scese dall'alto ad accogliere ancora una volta lo spirito del Patrono d'Italia: non so neppure io cosa potrei dirti con parola umana dopo quanto dissero e parlarono ancora al mio cuore questi ricordi che sembrano quasi fatti di sogno.

Qualunque cosa dicessi — per la preghiera accorata e muta che lessi nel tuo sguardo quando ti ritrovasti quieta nell'angolo buio di un intercolumnio, per elevarla più sola al Signore Protettore degli Eserciti e Dio della Vittoria — sarebbe intessuta di vane parole, e oggi molti non comprenderebbero ancora.

Sarebbe peccato il parlare:... sarebbe troppo stolto il pretendere che il mondo comprendesse oggi una preghiera più alta di ogni affetto terreno soltanto perchè formulata tra un meriggio e un tramonto, in Assisi, ai piedi della chiesuola del Santo.

Pellegrinaggi di madri

Ritorno oggi verso quel ricordo:... mi sembra ancora di ascoltare la cantilena dolce della voce del Frate che parla e dice: « A primavera — figlioli — il roseto fiorisce:... le rose sono di colore rosso, come il colore dell'amore:... e come tutto è più bello, allora, figlioli ».

« Figlioli », ecco il termine che nella sua francescana umiltà di Padre, il Frate pronunciò allora con una intonazione lievemente più dolce.

Fratelli: anzi, pellegrini dello stesso sogno e dello stesso amore... Sogno lontano di rose: rose macchiate dal sangue del Santo... come tutte le prode e tutte le verdi pianure del mondo dove figli d'Italia hanno lasciato un'impronta purpurea morendo per la loro terra.

Ogni anno in Assisi il verde s'imporpora ancora: il miracolo si compie quando muore primavera e subentra l'estate.

Fate, o Italiani, che anche per la nostra Patria sia questa l'estate del miracolo: fate che tanto sangue non sia stato versato invano.

Fate che tutte le mamme, le spose, le sorelle possano un giorno anche loro andare, per un pellegrinaggio di amore, agli sparsi e lontani cimiteri di guerra dove forse oggi intristiscono i fiori che la pietà dei combattenti allora vi pose...

...Anche Jacopa riposa dinanzi al tufo duro che preservò per secoli il corpo di Francesco dalla stoltezza rapace degli uomini...

...Ed è un dolce odore misterioso e lontano di rose quello che ascende dalla cripta pura ove dorme ancora il tuo corpo intatto, piccola e diafana sorella Chiara.

Mario Bosio

Davanti all'orrore

Per un certo tempo, il nostro battaglione ebbe una donna per interprete. Si chiamava Olga Filippovna e conosceva abbastanza bene il francese, sì che, per mezzo suo, almeno gli ufficiali potevano farsi capire dalla gente di Mescevaja, dove si era accampati. Era una strana donna, quell'interprete: sempre svagata e di poche parole. Ma una sera — le avevamo offerto un bicchierino di cognac — si mise a parlare e parlò per due ore. Il mattino dopo, però, non la vedemmo più. Era scomparsa, forse per paura che la prendessimo per una spia o, comunque, che la facessimo mettere in un campo di concentramento avendo confessato d'essere appartenuta all'esercito nemico come infermiera del 425.o ospedaletto da campo. Questo ospedaletto aveva la forza seguente: un medico, dodici soldati di sanità, ventiquattro conducenti e cinque infermiere. Poco su poco giù, era la forza degli altri ospedaletti, perchè i capi sovietici avevano pensato a tutto nel prepararsi alla guerra, ma si erano dimenticati della sanità.

Le cinque infermiere erano volontarie. Alla vigilia di partire per il fronte, le cinque volontarie si guardarono negli occhi. E una domandò alla vicina:

— Perchè ti sei arruolata?

La vicina rispose:

— Perchè non andavo d'accordo con mio marito. E tu?

— Così..., per fare un colpo di testa! — rispose un'altra.

— Ed io, — fece una quarta, — per amore dell'avventura.

— E tu? — domandarono ad Olga Filippovna.

Questa fu scossa come da un sussulto interno.

— Io? Che cosa?

— Perchè ti sei arruolata?

— Non lo so.

In realtà, non mentiva. Non era stato per l'amore dell'avventura o nemmeno per fare un colpo di testa o per dispiaceri coniugali. Nè era stato l'attaccamento alla propria terra. Si era arruolata per non sapere che fare, senza un movente o uno scopo preciso. Lei non aspettava più nulla dalla vita, nè da quelli che comandavano nel suo paese: le avevano ucciso i genitori durante le giornate d'ottobre, e, molti anni dopo, fucilato il marito durante un'epurazione.

Dunque, il giorno dopo partirono per il fronte. Per un giorno e per una notte, un treno abbastanza veloce portò la gente dell'ospedaletto attraverso la grande pianura ucraina, matura di grano. A causa del grano, la pianura aveva la stessa onda e lo stesso respiro del mare. Anche di notte rassomigliava al mare: una voragine immensa, dove tutto pareva muoversi e tremare impercettibilmente. Poi camminarono per tre giorni a piedi. Una mattina le infermiere intesero un rumore lontano, sottile come una vibrazione. Guardarono d'attorno. La campagna era ferma sotto il sole, ed il grano non aveva nè respiro nè onda. Il rumore si ripetè sordo e riecheggiante: un brontolio, come quando il tuono rotola all'orizzonte. Si ripetè ancora. Allora, una compagna domandò ad Olga Filippovna:

— Senti?

— Già.

— Il cannone.

Si sforzarono di sorridersi l'una all'altra. Dopo, la compagna domandò bruscamente:

— Hai paura?

— No! — rispose Olga Filippovna. Ma mentiva. Aveva paura. Ed era questa la prima sensazione che lei provava, precisa e cosciente, da quando le avevano fucilato il marito e lei non aspettava più nulla dalla vita e da quelli che governavano nel suo paese.

La voce lontana del cannone chiamò instancabilmente i soldati per tutto il giorno. Si fece più distinta nella notte, verso l'alba si precisò in tutta la punteggiatura dei colpi, e di quelli in partenza e di quelli in arrivo. E con l'alba s'intravvide il volto della battaglia, un volto segnato da bagliori, da fumo e da nebbia. Nella piana, i combattenti erano simili a foglie in balìa del vento: abbattute e respinte, travolte e roteate. Come foglie sotto il vento, correvano a sbalzi, si sparpagliavano e si raggruppavano, andavano a mucchi ad urtare con violenza sugli ostacoli o vi si esaurivano contro lentamente, senza più forza, roteando appena. Talvolta, si ammucchiavano nel fondo delle infrattuosità, ma un nuovo soffio di vento sorgeva ben presto a scovarli e a rigettarli via.

I primi feriti arrivarono all'ospedaletto 425 a metà del pomeriggio. Erano feriti leggeri, quasi tutti senza fasciature, con le piaghe coperte da grumi di sangue nero e spesso, e con molte mosche. Parecchi si comprimevano le ferite con le mani sudicie di polvere e di fumo. Più tardi, trasportati dalle ambulanze, giunsero i feriti più gravi: uomini dalle teste fracassate, dagli arti schiantati, dal corpo maciullato. Ma nessuno si lamentava. Sembrava che non sentissero il dolore. Non domandavano che acqua. Il medico interveniva presso coloro che si potevano ancora salvare, mentre Olga Filippovna assisteva i più gravi, quelli la cui fine era fatale e che giacevano senza gesti, con gli occhi opachi. Di tanto in tanto, un grido usciva dalle loro labbra:

— *Boje! Boje moi!* Dio! Dio mio!

Chiamavano Dio ad alta voce in quegli istanti supremi, essi, che non avevano potuto chiamarlo in vita se non nel profondo del cuore. Era un'invocazione che faceva fremere più dell'urlo selvaggio dell'attacco, più degli schianti dei mortai e dei brividi delle mitragliatrici. Ma la donna rimaneva serena. Inumidiva le labbra dei morenti e sorrideva a coloro nei cui occhi brillava un lampo di vita. Sarebbero morti. Eppure, lei si chinava su di loro affettuosamente perchè, così facendo, sapeva di soddisfare quell'eterno bisogno di conforto che prova l'uomo quando soffre.

Davanti all'orrore e alla morte, lei non sentiva più la paura. Nella sua vita, aveva incontrato la morte tante volte, dolorosamente, terribilmente: i genitori, il marito, molti compagni. La morte l'aveva istupidita per il suo orrore. Era follia e stordimento. Ma adesso era un'altra cosa e non la spaventava più, anzi le riempiva l'anima di sensazioni nuove, perchè capiva che la vita poteva ancora avere per lei uno scopo: quello di fare del bene, di lenire delle piaghe, di lavorare contro la morte e di vincerla.

Questo ci raccontò quella sera la nostra interprete. E molte altre cose. Ma, prima di continuare, lei ci chiese ancora un bicchierino di cognac, che bevve lentamente a piccoli sorsi.

Paolo Zappa

Americanate di guerra

I baci di Juanita ai sottoscrittori del prestito

Lisbona, 15 luglio.

Il *Times* riferisce che il Tesoro degli Stati Uniti fatica notevolmente a collocare il quinto prestito di guerra. Perciò è stato deciso di rianimare l'indifferenza del pubblico con un programma di manifestazioni destinate a far colpo. E' stato infatti inviato a New York il ministro delle Finanze Morgenthau, il quale con un enorme paio di forbici di legno ha tagliato una fettuccia stesa sulla « Quinta Avenue » che con questo simbolico gesto è stata battezzata « Avenue degli Alleati ».

A Chicago la nota danzatrice Juanita Rios distribuisce baci a coloro che acquistano obbligazioni del prestito. Ma, nonostante tutto questo, il collocamento del prestito di guerra rimane problematico.

Quanti sono gli ebrei

A proposito della questione ebraica, uno dei più diffusi luoghi comuni è quello in base al quale si vorrebbe desumere la innocuità del giudaismo dallo scarso numero degli ebrei di ogni nazione in rapporto al totale della popolazione. Anche qui i figli di Israele hanno dato prova della loro doppiezza e della loro diabolica capacità a cambiare le carte in tavola.

In tutte le statistiche essi cercano di nascondere la vera entità del loro numero, dichiarando in esse soltanto coloro che praticano effettivamente la religione; in altre parole coloro che sono membri iscritti di qualche sinagoga. Sfuggono, così, al totale tutti gli appartenenti alla grande massa dei senza religione, degli ebrei battezzati, degli ebrei di sangue misto; insomma tutti gli ebrei *di razza*. D'altra parte, è risaputo che un ebreo rimane tale anche se si dichiara italiano, tedesco, inglese, cattolico oppure protestante, poichè dal giudaismo non c'è via d'uscita e chi nasce ebreo tale rimane nella mentalità, nelle [illegible]

scorrere statistiche non addomesticate, contenenti l'indicazione del numero degli ebrei di razza, per ogni singola nazione del mondo, accanto al numero degli ebrei professanti.

In Polonia, il paese in cui la piovra giudaica ha tentacoli più ampi e pericolosi, esistevano nel 1935, accanto a 3 milioni 100 mila ebrei professanti, 6 milioni 100 mila ebrei di razza. In Germania, se il numero dei professanti era di appena mezzo milione (e la cifra può sembrare esigua di fronte al totale del compatto e granitico popolo tedesco) altri 3 milioni 400 mila ebrei di razza erano pronti nell'ombra a dare la loro solidarietà a quel sogno mostruoso di accumulare ricchezze a prezzo del sangue dei popoli per ridurli nella più misera delle schiavitù.

L'esemplificazione può continuare a lungo. [illegible] zione nella quale gli ebrei non sono particolarmente numerosi, accanto a 45 mila professanti se ne potevano contare, sempre nel 1935, 105 mila di razza.

Per uscire dall'Europa, abbiamo gli Stati Uniti con 9 milioni 300 mila appartenenti alla razza ebraica da aggiungere ai 4 milioni 600 mila ebrei professanti. Persino in Palestina 275 mila ebrei di razza non professano la religione e vanno aggiunti agli 84 mila risultanti dalle statistiche delle sinagoghe.

La conclusione è che, se il totale degli ebrei che professano la religione ebraica è nel mondo di 15 milioni, assai di più — e cioè 32 milioni — sono gli ebrei di razza che devono, non meno dei primi, essere considerati come nemici di un sano ed ordinato vivere civile.

Sottolineare la pericolosità giudaica non può certo avere il risultato, presso popoli coraggiosi, di creare incertezze o di rendere più tiepidi i propositi di lotta. Quanto più forte è il nemico tanto più risoluta ed agguerrita dev'essere la volon-

Libri ricevuti

ANGELA ZUCCONI: *Lodovico temerario*. Ed. Rizzoli, Milano. L. 30.

UMBERTO BASEONI: *I tredici cardinali neri*. Ed. Marzocco, Firenze. L. 30.

ENRICO SOMARE': *La pittura italiana dell'Ottocento*, con 150 illustrazioni calcografiche. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1944. L. 150.

VALERY LARBAUD: *A. O. Barnabooth*. Ed. Perinetti Casoni, Milano. L. 80.

TELESIO INTERLANDI: *Le voci nere*. Rappresentazione in tre atti. Circolo della Stampa, Milano.

ALFREDO COLOMBO: *Caro compare*. Ed. Faledro. L. 30.

Pubblicità economica

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 2,50 p.

AFFITTASI ammobiliata centrale soleggiata, telefono. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 M. 37722

AFFITTASI ammobiliata, unica, preferibilmente coniugi, uso cucina telefono, paraggi piazza Castello. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 F. 37715

AFFITTASI elegante piede terra ingresso proprio tutte comodità. Tel. 31-231.

CAMERETTA modestissima ammobiliata centrale affittasi 64-229. 16330

COMMERCIANTE solo cerca subito ammobiliata Porta Nuova entrata particolare buona retribuzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 F. 37719

DISTINTO cinquantenne solo cerca pensione presso signora sola. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 16 F. 37713

PIEDE a terra od ammobiliata con conforti indipendente zona centro cercasi. Scrivere Bellini, corso Vittorio Eman. 35.

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata presso Porta Nuova. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 202 T. 37614

STATALE cerca ammobiliata presso stazione Porta Nuova famiglia, unico inquilino eventualmente pensione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 M. 37747

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

ABBIAMO urgentemente bisogno specializzata direttrice abbigliamento femminile, Piazza Lagrange, Marra. 37837

ABILISSIME bustaie lingeriste ricamatrici cerco, Zan, p. Solferino 3, Torino.

AIUTANTI montatori termosifoni assume Bandissone, Montebello 40, Stabilimento protetto. 37719

AIUTO contabile giovane volenteroso, esclusi primo impiego. Presentarsi subito Brasio, via Alfieri 22. 37656

ARTIGIANI falegnami per applicazione serramenti a contratto cercansi. Alex. Clemente 1. 16530

ASSUMONSI abili operai falegnami mobili. Corso Buonarroti n. 3, Gallizio.

CALZOLAIO capace con suo banchetto ed attrezzi cercasi da importante stabilimento. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 183 B.

CAPO sorvegliante preferibilmente ex carabiniere (maresciallo, tenente) cerca importante stabilimento protetto. Curriculum, referenze, pretese a Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 3150

CARTONI animati cercansi animatori scenografi ricalcatrici ricalcatori. Presentarsi Arcivescovado 2. 16613

CERCANSI aggiuntatrice seconda categoria donna per tranciatura, Maccimino, Petrarca 10 B. 37640

CERCANSI autisti terzo grado pratici gasogeni. Presentarsi con referenze, Via Massena 4, Saoma, dalle 9 alle 12,30.

CERCANSI falegnami ebanisti anche lavoro casa. Corso Regina Elena 11.

CERCASI abile pellicciaio, Corso Marconi 11. Telefono 42-286. 37827

CERCASI capofficina stabilimento mobili sezioni carpenteria attrezzatura inerenti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 F.

CERCASI donna tutto fare per famiglia abitata Revigliasco. Ottime condizioni. Presentarsi Florio, via Principi d'Acaja 45, mattino 11-12, pomer. 3-5.

CERCASI esperto autista. Presentarsi pomeriggio, Anino, strada Carignano 45, Moncalieri. 16775

CERCASI lavorante e aiutante sarta, Fea, via Vico n. 7. 37757

CERCASI massaggiatrice espertissima cure estetiche praticissima depilazione, referenze età pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 202 B. 16388

CERCASI subito [illegible] meccanico riparazione motocicli Simplex. Via Cumiana 33. 16700

CERCO abile stiratrice biancheria, Tintoria Imperiale, via Mazzini 20.

CERCO domestica trentenne, inutile presentarsi senza serie referenze. Tel. 70-456

CERCO giovane veloce dattilografa pratica lavori ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 9 F. 37698

CERCO saldatori autogeno e limatori telai bici. Richetta, della Rocca 41.

CERCO subito, buona retribuzione orologiaio riparatore provetto. Zaccaria, P. Tommaseo 32 r., Genova. 3171

CONIUGI cercano cuoca via Secondo Frola 4, telefono 50-132. 37680

CUOCA abile cercasi disposta buone informazioni ottimo trattamento. Telefonare 40-577. 37819

DATTILOGRAFA esperta presentarsi subito con referenze. Masera, Monte Pietà 9

DONNA ragazza svelta, intelligente, allevamento animali. Vitto, alloggio, ottima paga. Tron, Baldissero otto (Ponte Trombetta). 37622

DONNA servizio tutto fare reali trentacinquenne con referenze cercano coniugi trattamento ottimo. Scriv. Peso, Amedeo Peyron 36. 37050

DONNA tuttofare cerca persona sola Asti, serietà referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 306 B. 16416

FABBRICA camicie assume tagliatrici macchiniste preparatrici magazziniera. Alberoni, Riberi 6. 37737

FAMIGLIA abitata sola collinare cerca 2 ragazze tuttofare serie, capaci. Rivolto via Guicciardini 1, dalle 9 alle 12.

FRESATORI tornitori aggiustatori saldatori autogeno e elettrico manovali assume Anonima Rasetti Meccanica, Mombasiglio 75. 37502

GALALITE abile operaio cercasi. Guglielmo, via Principe Tommaso 37.

GIARDINIERE provetto cercasi per villa collina torinese. Indicare referenze età stato famiglia pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 60 F. 37858

GUARDIE notturne preferibilmente ex carabinieri cerca importante Stabilimento protetto. Curriculum, referenze, pretese a Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

IMPORTANTE Stabilimento ausiliario cerca abile complementista pratica ufficio paghe. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese, età, U.P.I. Torino, cassetta 174 B. 16961

IMPORTANTE stabilimento piemontese lavorazione legnami cerca pratico ed onesto collaudatore e direttore stabilimento. Esigonsi massime referenze. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 210 T.

INDUSTRIA mobili sub-protetta assume provetti falegnami macchinisti scultori. Morisca, via Boniva, Pinerolo. 37711

INGEGNERI giovani pratici officina meccanica cerca importante stabilimento costruzione macchine. Dettagliare offerta indicando pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 197 B. 16362

MEDIA officina meccanica ramo automobili cerca capo. Dettagliare posti occupati capacità pretese U.P.I. Torino, cassetta 8 M. 37802

MINATORI aiuto minatori manovali galleria cercasi urgentemente. Presentarsi Peyron 28. 16395

MOBILIFICIO cerca impiegata giovane volenterosa. Fusero, Corte Appello 4.

MOTORISTA motocicli abilissimo lavoro continuativo assumesi. Motomeccanica, Vercelli 4, Torino. 16298

ODONTOTECNICO abilissimo pratico gabinetto cercasi da primario studio dentistico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 204 T. 37637

ORTOLANI cercansi casa con tutte comodità. Scrivere età componenti famiglia posti occupati pretese U.P.I. Torino, cassetta 236 L. 37681

OTTIMI impieghi ulteriori frequentando Scuola Ferraris di complementeria, dattilografia. Via Cavour 1, telefono 47-330.

PANETTIERE giovane serio amante lavoro cercasi da azienda abitata, vitto alloggio e mensile. Scrivere età posti occupati pretese U.P.I. Torino, cassetta 4 M. 37668

PETTINATRICE finita ottima retribuzione cercasi. Presentarsi profumeria corso Vittorio Emanuele 43. 37877

PICCOLA famiglia agricoltori cerca brava massaia. Scrivere Graziolo, Nole Canavese. 37852

RAGAZZA o donna di campagna capace cucinare cibi semplici per decoro solo otto persone cercasi. Scrivere età posti occupati, pretese, U.P.I. Torino, cassetta 1 M.

RAGIONIERA desiderosa avviarsi lavoro contabilità assumesi. Scrivere interessanti età, posti occupati, pretese U.P.I. Torino, cassetta 58 F.

RAGAZZA 14-16enne cercasi. Guglielmo, via Principe Tommaso 37. 37739

SEGHERIA cerca subito capo e operai. Telefono 42-959. 37700

SEGRETARIO officina perfetta conoscenza costruzioni cerca industria metallurgica. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 199 T.

SIGNORINA giovane seria aiuto faccende domestiche cercasi direzione casa piccola due persone. Buon trattamento. Scrivere sciolta posti occupati pretese U.P.I. Torino, cassetta 2 M. 37696

STABILIMENTO cercasi [illegible] taratura polverizzazione aghi per motori Diesel. Buone retribuzioni. Bosticco, Brusino 7. 37724

15enne volenterosa impiegherebbesi ufficio, mansioni dattilografia scritturale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 171 B.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

ANZIANA, istruita, presente, offresi dama compagnia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 191 B. 16557

ASSISTENTE edile lunga pratica disposto trasferirsi offresi impresa costruzioni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 F.

ATTIVO energico quarantacinquenne già commerciante offresi posto adeguato di fiducia occorrendo cauzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 36 C. 16092

CAPOFFICINA abilissimo, lunga pratica meccanica generica, fonderie, conchiglie, analisi tempi, attrezzature, disegni, progetti. Libero subito. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 187 B. 16333

CHIMICO industriale neo-laureato Milano, elemento primordine, lingue, offresi ovunque. Scrivere: U.P.I. Como, cassetta F 2591. 3070

CINQUANTENNE ex commerciante cerca posto lavoro di fiducia, serie referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 58 M.

CINQUANTENNE cassiere, cerca impiego contabile, aiuto contabile, commerciale magazzino, pratico lavori edilizi, occorrendo cauzione referenze primo ordine Torino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 207 B. 16417

DATTILOGRAFA aiuto ufficio offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 5 F.

DATTILOGRAFA giovane pratica lavori ufficio offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 207 T. 37633

DICIASSETTENNE stenodattilografa volenterosa impiegherebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 224 L. 3800

DIPLOMATA interessante esperienza lingue volenterosa impiegherebbesi ufficio o casa signorile decorosamente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 223 L. 37668

DISTINTA presenza diplomata svelta dattilografa stenografa offresi subito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 29 F.

DISTINTO ex funzionario statale, attivissimo, energico, esperto ramo amministrativo commerciale, abbonamento ferroviario, offresi impiego fiducia, amministrazione stabili. Serie referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 8 M.

DR. Perito industriale offresi quale disegnatore tecnico o per direzione officina meccanica. Libero, Bellazzi, XX Settembre 11, Casale [illegible]

ENERGICO capo scuderia offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 199 T.

GEOMETRA disposto trasferirsi offresi impresa costruzioni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 51 F. 37634

[illegible] signora diplomata conoscenza lingue occuperebbesi lavoro concetto. Tel 76-068. 37577

GIOVANE ufficiale superiore collocato in congedo ex industriale assumerebbe impiego amministrativo fiducia, massime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 197 B. 16340

IMPIEGATO giovane molto attivo pratico lavori ufficio magazzino, offresi scopo migliorare mansioni fiducia. Prim. referenze disp. recarsi ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 209 B.

INFERMIERA diplomata impiegherebbesi presso medico o dentista due tre ore al giorno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 43 M. 37715

INGEGNERE offresi amministratore proprietà. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 225 T. 37672

MARESCIALLO carabinieri pensionato 50enne libero cerca posto fiducia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 205 B. 16404

PERITO industriale lunga attività dirigente meccanica precisione offresi anche come consulente tecnico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 73 M. 37671

PRATICA paghe operai, lavori ufficio, conoscenza complementari dattilografia, offresi preferibilmente piccola azienda. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 M.

PRATICO paghe operai contributi lavori vari ufficio assumerebbe lavoro domicilio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 70 M.

PROFESSIONISTA lunga pratica tecnico-commerciale conoscenza tedesco offresi anche saltuariamente. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 90 B.

PROTO compositore, tecnico attivissimo, energico, capace, cerca impiego adeguato. Studi, Referenze primarie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 60 M.

RAGIONIERE contabile offresi per giornata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 65 T.

SIGNORINA bella presenza commercio presso adeguato negozio biancheria eventualmente dattilografia. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 222 T.

STENODATTILOGRAFA, complementarista, pratica contabilità e lavori ufficio, bella presenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 65 M. 37807

TECNICO trentottenne serio energico esperto lavorazioni meccaniche macchine utensili attrezzature disposto assumere direzione officina ufficio tecnico capo officina. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 16[illegible]

TRENTACINQUENNE già direttore filiale Roma primaria industria meccanica profonda competenza tecnico-commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 179 T. 37830

TRENTENNE aiuto contabile veloce dattilografa stenografa pratica lavori ufficio offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 95 T. 37565

TRENTENNE, ex maresciallo, occuperebbesi spaccio o dirigente di mensa, esperienza. Eventuale cauzione. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 11 F.

VENTIDUENNE licenza commerciale, dattilografa, complementarista, pratica lavori ufficio libera subito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 61 M. 37831

18enne dattilografa complementarista primo impiego offresi. Demarie, via G. Bruno 114. 37797

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CINQUANTENNE occuperebbesi magazziniere o lavoro decoroso fiducia, referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 181 B.

CONIUGI cercano portineria preferibile signorile, Pomba 7, Torino. 37857

CONIUGI quarantenni praticissimi campagna tre bambini pratica lavori domestici cercano custodia villa con terreno, fattoria, azienda agricola. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 63 M

DONNA seria offresi custodia villa, oppure supplirebbe collaborerebbe. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 230 T. 37681

DONNA tutto fare occuperebbesi pomeriggio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 17 F.

INFERMIERE capace anche autista, offresi a medico professionista privato. Scrivere Pubblimen, casella 351, Bergamo.

SIGNORA capace cucina ecc. disimpegnerebbesi presso persona sola. Serie referenze. Scrivere Milanesio Maria, fermo posta, Ivrea. 3029

[illegible]enne veloce occuperebbesi ore giornata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 21 F.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

A persona introdotta farmacie profumerie affidasi vendita importante articolo grande consumo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 213 F. 37393

CERCASI rappresentanze esclusività Torino Piemonte articoli detersivi affini. Primaria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 61 M. 37815

CERCASI viaggiatore articolo ricercatissimo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 199 B.

Continuazione a pag. 4

La Società Generale di Elettricità

AEG ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS GESELLSCHAFT

CERCA LAVORATORI

di tutte le specialità per i suoi stabilimenti situati in varie località della Germania.

Operai ed Operaie

già qualificati, come pure tutte le persone che abbiano volontà di lavorare seriamente

saranno bene accolte!

Senza vostro impegno chiedete (anche per iscritto) informazioni e dettagli circa le vantaggiosissime condizioni di lavoro a

LA TEMPESTA DI FUOCO ALL'EST

FRA TARNOPOL E LUCK SI COMBATTE la più aspra battaglia del fronte

200 carri perduti dai russi in una sola giornata di lotta
Gigantesco cozzo di corazze e artiglierie di tutti i calibri

Fronte dell'Est, 15 luglio.

Si è scatenato ieri nel settore meridionale del fronte russo, di una estensione di 150 chilometri, fra Tarnopol e Luck, l'atteso attacco nemico.

Epicentro della lotta su questo tratto di fronte è la zona a nord-ovest di Tarnopol dove i sovietici hanno concentrato poderose forze corazzate e numerose divisioni di fucilieri, per lanciarle, poi, con violenza inaudita su di un tratto limitato.

L'attacco è stato minuziosamente preparato con un fuoco tambureggiante d'artiglieria durato parecchie ore e accompagnato per tutta la giornata dalle azioni di numerose formazioni d'aerei. In accaniti e lunghi combattimenti svoltisi con alterne vicende per l'intera giornata, le forze della difesa germanica sono riuscite generalmente a respingere le formazioni d'attacco nemiche, davanti alle loro linee. Infiltrazioni isolate sono state in parte eliminate in contrattacco e per la rimanenza efficacemente arginate.

I bolscevichi hanno perduto sino ad ora 127 carri armati, di cui 19 incendiati dagli aerei da battaglia anticarro.

Altro epicentro della lotta è la regione ad occidente di Luck, dove i bolscevichi erano riusciti ad aprire una breccia e, attraverso a questa, sviluppavano un attacco in direzione sud-ovest, con l'impiego di parecchie divisioni di fucilieri e di un intero corpo corazzato. In un primo tempo, i russi riuscivano ad allargare la breccia, ma, poi, violentemente contrattaccati sul fianco da formazioni celeri germaniche, perdevano nuovamente tutto il terreno guadagnato, subendo gravissime perdite. In questa zona sono stati distrutti altri 44 carri armati.

Secondo un commento dell'Interinf, questi combattimenti sono di una tale violenza che, paragonati alle altre operazioni in corso su di questo fronte non sono che di importanza secondaria.

Nel settore centrale del fronte orientale i germanici, completando le operazioni iniziate con l'evacuazione di Pinsk, hanno arretrato le loro posizioni difensive anche nella zona di Volkovisk, evacuando spontaneamente anche la città e affiancandosi allo sbarramento che il comando tedesco ha approntato sulla direttrice generica che va dalla zona paludosa del Pripet a Olita.

A sud-ovest di Baranovice e sul fiume Jasiolda i bolscevichi hanno tentato di superare dal sud e dal nord le posizioni di sbarramento tedesche, ma sono stati respinti nel corso di un contrattacco.

Dalle nuove posizioni sono stati rintuzzati tutti gli sforzi sovietici tendenti ad una penetrazione in direzione di Bialistok.

Nel settore di combattimento di Grodno le formazioni tedesche si sono mantenute sulla loro posizione costituita da una testa di ponte sulla riva destra del Niemen resistendo vittoriosamente ai numerosi attacchi sovietici. Ad oriente di Olita ed a nord di Vilno sono stati respinti con gravi perdite per l'attaccante numerose puntate bolsceviche.

Nella regione di Dunaburg il nemico continua a vibrare colpi sempre più violenti su questa che può essere considerata come la chiave di volta del sistema difensivo tedesco della difesa della Drina.

I sovietici hanno qui sviluppato un attacco concentrico che è costato loro perdite sanguinosissime. Benchè essi sostituiscano continuamente le formazioni provate con unità fresche, in nessun punto sono riusciti a forzare le posizioni di sbarramento tedesche e ad avanzare in direzione della città, subendo, particolarmente sull'ala sinistra, perdite elevatissime. Nella zona di combattimento di un solo battaglione tedesco sono stati contati ieri sera più di 1800 morti.

Lungo la strada Nevel-Opochka i russi hanno sviluppato numerosi assalti con largo appoggio di corazzati e di batterie di obici senza approdare a nessun risultato e perdendo 29 carri armati.



I « panzer » escono giornalmente a centinaia dalle officine germaniche. Eccone una bella serie, già collaudata, che non attende che di partire per il fronte. (Atlantic)

MORTO PER LA FRANCIA !

L'« Avenue Wilson » intitolata ad Henriot

Parigi, 15 luglio.

Su iniziativa della Milizia, il nome dell'« Avenue du President Wilson » è stato trasformato in quello di « Avenue Philippe Henriot ». La placca indicatrice porta, inoltre, la scritta: « Morto per la Francia ».

Il *Matin* scrive in proposito che la Milizia può essere certa di aver espresso con ciò i sentimenti della grande maggioranza della popolazione parigina e del Consiglio municipale della capitale francese.

Dichiarazioni della Medaglia d'oro Bruno Gemelli

I combattenti nella vita della Nazione

Quartier Generale, 15 luglio.

Il Decreto legislativo del Duce del 7 giugno che affida, nel nuovo clima politico della Repubblica Sociale Italiana, nuove e più vaste funzioni alla Associazione Nazionale Combattenti, ha richiamato la attenzione di tutti i combattenti, ai quali è stato riconosciuto il diritto della diretta rappresentanza in seno a tutti gli organismi politici, sociali, amministrativi, sia al centro che alla periferia del Paese.

Il Ministro plenipotenziario medaglia d'oro Bruno Gemelli, reggente l'Associazione Nazionale Combattenti, ha fatto in proposito all'Agenzia Stefani importanti dichiarazioni:

« Ogni combattente — egli ha detto — e per tale intendo ogni italiano reduce di guerra, deve trovare, appena congedato o rientrato nella propria famiglia, il suo vero domicilio assistenziale, sia dal lato morale che sociale, nella nostra Associazione. Chiunque abbia impugnato un'arma per la difesa della Patria, con la consapevolezza di adempiere ad un sacro dovere, è degno di appartenervi.

« L'Associazione non è un partito: l'unica nostra politica è l'Italia, l'unico nostro fine è che i sacrifici sopportati da ogni combattente degno di questo nome, sia esso reduce dalle battaglie del Carso, del Piave, sia da quelle sulle sabbie e sulle ambe d'Africa o da quelle in terra di Spagna o sui ghiacci di Russia, non risultino vani e non vengano calpestati dai nemici della nostra Patria.

« L'Associazione intende dunque che tutti i reduci delle guerre nazionali senza alcuna distinzione, costituenti la forza sana della Nazione, convergano liberamente nel suo seno, ove sotto i segni della Repubblica Sociale Italiana, si sia d'accordo nell'assiomatica verità che la Patria, sebbene attualmente gravemente mutilata e sanguinante per le ferite inferiele, con la glorificazione dei suoi Caduti, non deve perire, ma deve, anzi, uscire ancora, per virtù dei suoi figli migliori e più fedeli, da questa immane avventura più radiosa e più grande di prima ».

Senza dubbio l'infausto armistizio ha avuto il suo deleterio effetto anche sui combattenti, ha proseguito il ministro Gemelli, i quali in gran parte avviliti erano stati abbandonati a se stessi; ma è di grande conforto constatare che oggi essi ritornano più fiduciosi di prima alla propria Associazione, che vuole, non solo riassumere la rappresentanza dei loro interessi morali e materiali e la loro tutela presso il Governo, così come le venne affidato con il Decreto 19 aprile 1923, ma altresì cautelare il patrimonio spirituale della massa dei reduci esercitando la prerogativa dell'assistenza e della rappresentanza dei combattenti e delle loro famiglie.

Purtroppo troppi uffici all'infuori dell'Associazione erano stati creati in passato per l'assistenza, ma in effetti spesso è accaduto che il combattente abbia peregrinato dall'uno all'altro di essi senza ottenere niente più che vaghe promesse raramente tradotte in realtà, oppure aiuti irrisori, modesti ed inefficaci.

Nessuno più del Duce, combattente egli stesso, poteva comprendere tali necessità ed è perciò che appena io gliele ho prospettate, egli, in accoglimento della mia proposta, ha immediatamente disposto l'emanazione del Decreto legislativo del 7 giugno 1944 n. 266 contenente l'affermazione del diritto esclusivo dell'Associazione alla rappresentanza ed alla assistenza dei combattenti e delle loro famiglie, e ciò in riconoscimento del valore spirituale del combattentismo.

Con il richiamato decreto legislativo che abroga tutte le disposizioni precedenti in contrasto o comunque incompatibili con esso, all'Associazione sono stati, per la prima volta, concessi i poteri più ampi e necessari in tema di legislazione ed assistenza combattentistica.

« Insomma — ha concluso Gemelli — ogni sforzo della Associazione è inteso a realizzare il massimo possibile di assistenza per i combattenti in modo che trovi nell'ambito della famiglia combattentistica ed esclusivamente in questa, il diritto alla vita in riconoscimento di quanto egli ha dato e darà alla grande madre « Italia ».

Le clausole segrete dell'armistizio

Bonomi cerca di allontanare l'amaro calice della pubblicazione

Tangeri, 15 luglio.

Edward Kennedy manda da Roma ai giornali americani, a quanto informa un'emittente dell'Urbe controllata dal nemico, alcune considerazioni sulla posizione imbarazzante di Bonomi, soprattutto per la questione della pubblicazione delle clausole dell'armistizio, di cui il Ministero doveva occuparsi oggi, nella sua prima riunione romana. Il Ministero — secondo il giornalista statunitense — sarebbe restio ad addivenire alla pubblicazione, perchè il trattato conterrebbe clausole ancora più dure per l'Italia dei termini generali finora conosciuti.

Kennedy osserva che Bonomi e i suoi amici del gabinetto si preoccupano delle ripercussioni che la rivelazione delle clausole segrete potrà avere sulle sorti del governo. Se ne teme inoltre la ripercussione nell'Italia repubblicana, dove la durezza delle condizioni accettate da Badoglio avrebbe un'eco che a Roma è fortemente temuta.

Finora nulla si sa, però, delle decisioni prese dal Gabinetto, e si conferma soltanto che non tutti i ministri sono concordi con Bonomi nell'atteggiamento assunto da questi, di astenersi dalla pubblicazione, senza opporsi a che essa avvenga ad opera di altri, ritenendo che « ciò possa aprire un più chiaro capitolo nelle relazioni con gli alleati».

La stampa inglese continua ad occuparsi del ministero Bonomi in tono agro-dolce. Il *Times* scrive che i compiti del Governo di Roma sono immensi, e spera che una volta tanto un governo liberale italiano venga meno alla tradizione e faccia qualcosa di concreto. L'organo londinese soprattutto si preoccupa dei compiti militari affidati al ministro Casati, che dovrebbe vincere la riluttanza degli italiani ad arruolarsi, per concorrere alla vittoria dei capitalisti anglosassoni e degli ebrei. Radio Londra a sua volta conferma che Benedetto Croce, dopo dieci mesi di chiacchiere ha preferito rimanersene nella sua villa di Sorrento, abbandonando Bonomi e gli altri membri del governo al loro destino. Il *Manchester Guardian* si preoccupa delle ripercussioni che potrebbe avere in Italia e fuori il gran rifiuto del filosofo di Pescasseroli, e lo liquida con queste testuali parole: « Nessuno dubiterà della sincerità della decisione che permetterà di chiamare al governo uomini più giovani, della cui opera l'Italia necessita grandemente ».

Si annuncia intanto che il sindaco di Roma, Doria Pamphili, è stato ricevuto in particolare udienza dal Pontefice. Dopo la proposta di smurare le lapidi controsanzioniste, la cosa non è passata senza stupore. Ad ogni modo, poichè il principe gode ora di una così larga notorietà antifascista, c'è stato chi ha ritenuto opportuno ricordare di lui ancora qualche tratto del tempo in cui egli militava nelle file del Fascismo. E' una lettera che la ex-regina Elena diresse da Gombo all'ex-re consorte. Eccone il testo:

« *Carissimo, mi rincresce tanto che ti debbo scrivere a macchina, perchè ho provato di scrivere a mano, ma non va ancora.*

« *Credo che vedrai il Duce in questi giorni e ti prego tanto di domandare se fosse possibile di lasciare in libertà il principe Doria che è un disgraziato, malato non solo fisicamente. Veramente non so se si possa prendere in considerazione quello che lui dice. Se ha qualche colpa, sarà forse stata aumentata da interpretazioni inesatte. Mi risulta che in questi due mesi di confino a Pisticci ha perso tre chili. Se ti ricordi, rimase molti anni adraiato sulla schiena per malattia alla spina dorsale e sposò la sua infermiera che, malgrado sia divenuta la principessa Doria, una delle prime famiglie d'Italia, non si è mai messa avanti. Tutto il suo pensiero era di curarlo.*

« *Il Duce ha tanto cuore che sono sicura farà qualche cosa per un disgraziato come è il principe Doria.*

« *Grazie, addio. Qui tutti bene. Ti abbraccio. - Elena* ».

Ed è questo principe Doria Pamphili che gli « alleati » hanno messo a sindaco di Roma, che si propone di togliere dai Municipi le lapidi delle Sanzioni e che il Papa riceve a braccia aperte. Basta questa lettera... a sistemarlo.

Parossismo dell'ipocrisia puritana

Consegnare l'Europa a Mosca per ... obbedire al volere di Dio!

Berlino, 15 luglio.

Sotto il titolo « *Parossismo dell'ipocrisia puritana* » il *Voelkischer Beobachter* scrive:

« Concludere dei patti coi bolscevismo è come illudere noi stessi e creare il disordine di tutte le concezioni. Ciò è provato da tutti i discorsi del tempo di guerra pronunciati in campo nemico, discorsi intesi ad indorare la pillola del tradimento che dovrebbe consegnare l'Europa a Mosca.

« Un puritano britannico puro sangue ha dichiarato che una bolscevizzazione dell'occidente è un « ordine naturale di cose » e una « decisione voluta da Dio ». Quest'ipocrisia tenterebbe di far apparire la capitolazione assoluta di Roosevelt e di Churchill davanti a Stalin come una realizzazione della volontà di Dio ».

Il giornale cita in seguito le frasi seguenti prese dalla *Contemporary Review* di Londra: « Dio controlla il suo universo e, se i cristiani dell'Europa devono ricevere una dura lezione per aver mancato di vivere secondo la loro fede, perchè dovremmo noi disperarci? Dovremmo piuttosto rallegrarci della giustizia eterna delle cose nell'ordine naturale della politica dell'URSS costante e logica ».

Il *Voelkischer Beobachter* continua: « Secondo gli anglo-americani, si dovrebbe cantare un « Te Deum » nelle chiese britanniche e americane, se i bolscevichi dovessero riuscire a piegare sotto il loro giogo l'Europa.

« Gli inglesi hanno fatto la guerra per opporsi alla Germania sul Continente, e, pertanto, essi devono ringraziare Dio, se i popoli più civili dell'occidente cadono sotto lo staffile di Mosca e l'Inghilterra... termina definitivamente di sostenere il suo ruolo in Europa. Essi devono interpretare nel senso di « un ordine naturale di cose » ciò che, per il Vecchio Mondo, dovrebbe significare la fine di tutti i valori elevati.

« Cercare un compromesso col Reich sarebbe un peccato verso lo Spirito Santo, al quale occorre preferire una guerra di distruzione allorchè si consiglia di tentare « un rischio ottimistico » con i sovietici in attesa di potersi riscattare con un tradimento verso l'Europa.

« E' ad un inglese che viene riservato il privilegio di circondare di una aureola di gloria questo delitto storico e di consignare ai compatrioti di gloire di un simile sviluppo.

« Da ciò, si può dedurre a che punto è giunto lo smarrimento degli spiriti nell'Inghilterra di Churchill e come si sia persa ogni misura nel giudicare l'avvenire. Gli americani e gli inglesi dimostrano ogni di essere i mallevadori del bolscevismo, allo scopo di gettare l'Europa nella miseria, e sperano ad essi stessi, pel dopo guerra, una via che sarà loro fatale, se le basi dell'ordine della politica mondiale saranno quali essi hanno previsto.

« Ora, però, davanti a questa Europa — conclude il giornale tedesco — si trova il Reich che lotta pei destini e la libertà del Vecchio Mondo, annientando i piani di tutti i suoi nemici ».

Viscinski ad Ankara ?

Berlino, 15 luglio.

Alla Wilhelmstrasse secondo quanto annuncia il *D.N.B.*, si dichiara di non aver avuto sin qui conferma dell'informazione diffusa all'estero, secondo la quale Viscinski, uomo di fiducia del Cremlino, sarebbe arrivato ad Ankara. Tuttavia non si esclude la possibilità d'un tale viaggio.

Il Cardinale Maglione gravemente ammalato ?

Lisbona, 15 luglio.

Una notizia da Roma reca che il Cardinale Maglione, Segretario di Stato della Santa Sede, sarebbe gravemente ammalato. Monsignor Tardini, che finora ha fatto parte della Segreteria stessa con diversi incarichi, sarebbe stato incaricato del temporaneo funzionamento degli affari.

Attentato a Gerusalemme contro il Palazzo della Polizia

Ankara, 15 luglio.

Un attentato è stato compiuto a Gerusalemme contro il palazzo della polizia, situato nel centro della città. Due agenti sono stati uccisi e diversi altri sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Norme per l'assistenza alle famiglie dei militari

Quartier Generale, 15 luglio.

Il Ministero delle Forze Armate comunica:

Allo scopo di dare alle disposizioni già emanate in merito alla assistenza alle famiglie dei militari alle armi carattere di precisione per l'immediata corresponsione degli anticipi in esse stabilite, è stato disposto perchè gli enti ai quali si presentano i militari per essere immediatamente parti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, trasmettano ai Distretti di residenza delle famiglie interessate un quadro contenente tutti i dati del militare. Contemporaneamente questi enti invieranno anche alle famiglie dei militari stessi una comunicazione per avvertirle che il Distretto competente è già stato interessato per la corresponsione degli assegni.

Nel caso che entro un mese da questa comunicazione la famiglia non riceva gli assegni spettantile ne riferirà subito al Comune di residenza, esibendo la comunicazione ricevuta dall'ente, al quale il militare si è presentato. Il Comune, in base ai dati risultanti dalla comunicazione suindicata, autorizzerà senz'altro il Distretto a inviare alle famiglie indicate gli assegni stabiliti. Le somme dovute saranno corrisposte con pagamento in contanti per le famiglie residenti nel capoluogo e altrimenti con assegni in conto corrente e vaglia postale.

Continua l'avanzata nipponica lungo la ferrovia Canton-Hankao

Tokio, 15 luglio.

L'agenzia *Domei* informa circa le operazioni in Cina, che nella giornata di ieri non si sono avuti cambiamenti importanti, eccezione di un improvviso indebolimento della resistenza dei difensori del bastione di Hengyang. Si può dire ora con certezza che la caduta di Hengyang è « soltanto questione di tempo ».

Nei due settori orientale ed occidentale della ferrovia Canton-Hankao le operazioni di rastrellamento progrediscono rapidamente. Le forze nemiche del settore Liling-Yub Sien sono state sospinte nell'interno della regione.

Nella provincia del Kuangtung le forze giapponesi che marciano verso il nord lungo la ferrovia Canton-Hankao sono riuscite ad attraversare il giorno 13 il fiume Fe Lin nei paraggi di Liencau e proseguono la loro avanzata.

False notizie di Ciung King smentite dai nipponici

Tokio, 15 luglio.

Il Gran Quartier Imperiale delle Forze nipponiche in Cina ha esplicitamente smentito la falsa notizia diramata da Ciung King secondo la quale i giapponesi avrebbero fatto uso di gas velenosi nelle operazioni svolte nell'Honan. I giapponesi, dice la dichiarazione, non faranno uso neppure in avvenire di simili metodi di guerra se non ne farà uso il nemico.

L'attacco di Pearl Harbour all'esame della Corte di disciplina

Lisbona, 15 luglio.

Si ha da Washington che il 27 luglio si riunirà la Corte di disciplina per l'esame delle circostanze nelle quali si svolse l'attacco a Pearl Harbour. Presidente della Corte è l'ammiraglio Orvin Murfin; ne fanno parte, inoltre, l'ammiraglio Edward Kalbfus e il vice ammiraglio Andrews. Giudice militare supremo è il Comandante Harold Biesemeier.

"Madama„ Ciang Kai Scek in un'isola brasiliana per rimettersi in salute

Lisbona, 15 luglio.

Secondo un dispaccio del Servizio britannico d'informazioni proveniente da Rio de Janeiro, il Ministro degli esteri ha fatto conoscere, in merito al luogo di soggiorno della signora Ciang Kai Scek, che essa si trova nel Brasile per rimettersi in salute. Il sindaco di Rio de Janeiro ha messo a disposizione, per il periodo di soggiorno, l'isola di Broccolo.

Lotto pubblico

Estrazione del 15 luglio 1944

Torino	60	35	44	16	15
Milano	6	58	76	37	16
Genova	40	90	36	50	59

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Domenica 16 Luglio 1944-XXII - Num. 198

Un processo a Novara per falsa testimonianza

Novara, 15 luglio.

Lunedì avrà inizio, avanti la Corte d'Assise di Novara, un grave processo. Imputati sono: Luigi e Battista Carlino e Maria Reina, tutti di Balocco (Vercelli), i quali dovranno rispondere di falsa testimonianza aggravata, reato, questo, che comporta la pena dell'ergastolo.

I fatti di cui alla imputazione risalgono al 1937 e, cioè, al grave delitto consumato in Balocco ove vennero assassinati, a scopo di rapina, i fratelli Cesone. Le indagini condussero all'arresto di tale Mario Poledro, che, per le gravissime e abbondanti prove emerse a suo carico, venne rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Novara quale autore di tale omicidio. Poco prima del processo, alle schiaccianti prove che già gravavano sul Poledro, si aggiunse un altro elemento di accusa e cioè la dichiarazione di Luigi Carlino, noto agricoltore di Balocco, il quale asserì che poche ore dopo il delitto il Poledro gli aveva confidato di avere ucciso i Cesone. Così l'imputato venne condannato a morte. La Cassazione confermò la sentenza, ma il Poledro venne graziato e la condanna a morte tramutata in quella dell'ergastolo.

Successivamente si affacciò il sospetto che la testimonianza del Carlino non fosse stata veritiera e si svolsero allora nuove lunghissime indagini, in seguito Luigi e Battista Carlino vennero denunciati dal Poledro, il quale mira a una revisione del processo a suo carico, quali autori di falsa testimonianza a suo danno, istigati in ciò dalla Maria Reina. I tre sono stati arrestati e rinviati a giudizio.

Grossa truffa a Milano per l'acquisto di case sinistrate

Milano, 15 luglio.

L'agricoltore G. B. Defendenti, da Cerignola, accordatosi con certo Pasquale Gerolomini per l'acquisto di un lotto di case sinistrate, che il Gerolomini asseriva essere di sua proprietà, firmava un regolare contratto impegnandosi di pagare, a breve scadenza, la cifra pattuita che ascendeva ad oltre quattro milioni di lire e versando all'istante, a titolo di caparra, un milione e mezzo in contanti, che il Girolomini intascava. Senonchè più tardi risultava che quest'ultimo non è che un abile truffatore e che il lotto di case sinistrate non gli appartiene.

ALESSANDRIA. — Ai margini di un bosco, in territorio di Grognardo, è stato trovato morto l'agricoltore Pietro Bisoglio, di 79 anni.

NOVARA. — Una mostra di pitture e sculture di artisti novaresi e della provincia, sarà inaugurata stamane al palazzo del Broletto.

NOVARA. — E' affogata nel canale Cavour, tra Camieri a Galliate, la cinquantaquattrenne Esterina Calcaterra. Un generoso tentativo di tale Ottorino Canevaro, gettatosi a nuoto in aiuto della pericolante, non è valso a nulla.

CRONACA

Si fingono agenti ed estorcono ad un ebreo oltre 150.000 lire

Venuto a conoscenza del nascondiglio dove l'ebreo Roberto Ancona teneva riposto un non indifferente peculio, tale Giuseppe Pellegrinelli fu Giovanni a lui si presentava e qualificandosi come agente, lo minacciava di denuncia se non gli venivano sborsati alcuni biglietti da mille. L'Ancona, vista la possibilità di scamparla ancora a buon prezzo, versava la somma richiesta. Passato alcun tempo, il Pellegrinelli ritornava alla carica, non più solo questa volta ma accompagnato da certi Bergesio Sebastiano di Sebastiano, di anni 29, Balotre Maggiorino, e Cavallo Bruno, non meglio identificato, che si presentò all'Ancona come maresciallo di P. S. I falsi agenti unitamente al falso maresciallo intimorirono l'ebreo dicendogli che eran venuti per arrestarlo. Poichè era andata bene la prima volta, l'Ancona tentò di corrompere ancora una volta i quattro lestofanti. Dopo una discussione durata piuttosto a lungo, si addivenne alla conclusione, il giudeo versava ai quattro 152 mila lire; costoro per parte loro, gli promisero la loro assistenza. Lo accompagnarono ad un treno in partenza per Milano e lo aiutarono a fuggire.

La Squadra Mobile, venuta a conoscenza dell'attività del Pellegrinelli riusciva a rintracciarlo. Interrogato dal dott. Locchi, il mariolo finì per confessare totalmente. La sua confessione e le indagini successivamente svolte, portavano all'arresto del Bergesio e del Balotre, mentre il Cavallo è attualmente ancora uccel di bosco. I tre sono stati denunciati dalla Squadra Mobile alla Procura Militare per estorsione aggravata e sequestro di persona.

Mentre faceva un bagno gli rubano i vestiti

Nel pomeriggio di venerdì scorso, il meccanico Toselli Guido del fu Venanzio, di anni 31, dopo aver riposto gli abiti dietro un cespuglio, si tuffò nelle acque della Stura. Giustamente egli si voleva fare, tempo permettendo, un simile bagno. Quando terminato il bagno s'accingeva ad andare a rivestirsi, scorgeva poco più avanti un individuo che s'allontanava velocemente coi suoi vestiti sulle spalle. Rincorrerlo e acciuffarlo fu tutt'uno, malauguratamente nella colluttazione che seguì tra i due andò smarrito un anello d'oro del valore di 30 mila lire, posto in un taschino interno della giacca del Toselli, anello, che per quante ricerche siano state fatte non è stato possibile rintracciare. Al vicino Commissariato di P. S. dove il Toselli stesso ha accompagnato, malconcio, lo sconosciuto, questi è stato identificato per il pregiudicato Lucco Carreri di Adriano e trattenuto in arresto per tentato furto, in più dovrà rifondere al meccanico il danno da questo subito per lo smarrimento dell'anello d'oro.

Rocambolesca fuga di sette detenuti

Alessandria, 15 luglio.

Sette detenuti sono riusciti a porre in atto una rocambolesca fuga dal reclusorio di piazza Goito. Dopo essere penetrati, mediante scalata effettuata con delle lenzuola, negli uffici del direttore, i malviventi sono riusciti ad aprire le porte e i cancelli con chiavi false, hanno ferito gravemente il portinaio e preso il largo. Quest'ultimo, benchè ferito, ha dato l'allarme e ne è seguita una violenta sparatoria. Quattro degli evasi sono stati riacciuffati; gli altri tre sono latitanti. Trattasi di sette delinquenti condannati a gravi pene per omicidio.

Duplice delitto nel Novarese

Novara, 15 luglio.

Sono stati rinvenuti a Piana Novelli, nel territorio di Montefulcio, i cadaveri del rag. Euclide Giancarlo Gulmini, di anni 28, di Borigo, e dell'operaia Susanna Ricciotti, di 33 anni. Entrambe le salme presentavano ferite al cranio: cinque colpi d'arma da fuoco l'uomo e tre colpi la donna.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Sabato 8 corrente, vittima dell'incursione aerea su Novi Ligure, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giambattista Bollo fu Dario

Ne danno il triste annunzio la sorella **Dina** col marito Avv. **Davide Nelli** e i figli **Arturo** e **Roberto** colle rispettive consorti **Anna Maria Isnardi** e **Adriana Petrone**.

Genova, 12 luglio 1944. 2085

I fedeli collaboratori della **Ditta Dario Bollo e Figlio** si associano al dolore della famiglia per la dipartita del loro amatissimo titolare **Giambattista Bollo fu Dario** fulgido esempio di onestà e rettitudine.

Con animo profondamente contristato **Ezio M. Gray** annunzia la morte avvenuta nel Sanatorio di Casalenoto (Brianza) dell'amico e collaboratore

Rag. Paolo Cafisch

uomo inseparabile per dedizione alla Patria, alla probità, all'amicizia ed al lavoro.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Editrice Torinese** « **Gazzetta del Popolo** » annunziano con profondo dolore la morte del Rag. **Paolo Cafisch** sindaco effettivo della Società.

La **Presidenza** e la **Direzione Generale** dell'**Ente Italiano Audizioni Radiofoniche** comunicano con vivissimo dolore la scomparsa del compianto Rag. **Paolo Cafisch**, segretario generale dell'E.I.A.R. I funerali avranno luogo a Milano martedì 18 corrente.

Per crudele morbo sopraggiunto a tragico incidente è mancato in Castellamonte il 14 luglio 1944 lo studente

Umberto Pregliasco

d'anni 14 e mezzo

Lo piangono i genitori **Ernesta** e **Lorenzo**; il fratello **Arturo** e la sorellina **Giorgina**; i nonni **Maria de Barilla** e prof. **Umberto Ferrero**; gli zii **Pregliasco, Cillis, Mammone** e **Robaudengo**, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 luglio, alle ore 10,30, partendo dal Cimitero Generale.

Torino, via Campana 17. 16647

Dopo breve malattia, munita dei Carismi di nostra S. Religione, ha reso la sua bell'anima a Dio

Maria Crumi Montou

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ferruccio**; le figlie **Nella** col marito **Giovanni Provera** e piccola **Maria Angela**, **Lina**; il fratello **Domenico** e famiglia; la sorella **Pasqualina** e famiglia (in Argentina), cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 18, alle ore 18, in Ponte Canavese. La presente serve da partecipazione.

Tra i suoi cari, in Viadotto, è mancata

Cerato Anna ved. Rollo

Con infinito dolore ne annunciano la morte: la figlia **Margherita** col marito Dott. Ing. **Alberto Bellia** e figli **Anna Maria** e **Clemente**; la cognata; i nipoti **Cavaliero, Perotti, Rolla**.

Per ultima volontà dell'estinta la famiglia non prendera il lutto. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.

Viadotto (Asti), Villa Margherita. Torino, via Pietro Cossa 101.

Dopo una vita di lavoro, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Arena Carlo

industriale agricoltore

Straziati per l'irreparabile perdita ne danno l'annuncio: la moglie **Balzaretti Maria**, i figli **Andrea, Fiorina, Antonio**, le figlie **Rita, Rosina, Aldina**, la nuora, i generi e i parenti tutti. Trino Vercellese, 15-7-1944.

I funerali avranno luogo in Trino lunedì 17 c. m. alle ore 9,30.

Dopo breve malattia l'11 luglio in Carisio (Vercelli) suo paese di adozione cristianamente spegnevasi l'anima buona e retta di

Rotellini Ettore

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Rita Monoglio**, la sorella **Luisa** e il fratello **Enrico** e consorte, i nipoti e i parenti tutti e la figlioccia **Lidia Romagnolo**. Se ne dà annunzio a funerali avvenuti. 16659

La popolazione del Comune di Aramengo d'Asti profondamente addolorata per la scomparsa dell'amato medico condotto

Dott. Carlo Carsana

esprime ai congiunti tutti dell'Estinto le più vive e sentite condoglianze. 3306

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Giuliano Giovanni

la moglie e la figlia, con immutato dolore, lo ricordano ai parenti ed amici che lo amarono.

Strambino Romano 17-7-1944.

MEMENTO

Nel 2° anniversario della Signora **ANNA BENAZZO RAYANO**, il marito e i figli la ricordano a quanti le vollero bene e vogliano unirsi alle loro preghiere per l'anima sua. Lunedì 17 corr. alle ore 10 verrà celebrata una Messa di suffragio per l'anima sua nella Cappella di Lourdes in corso Gabriele D'Annunzio. 1867

Pubblicità economica

15 VIACCIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

CERCO seria rappresentanza per Milano disponga ufficio telefono referenze ineccepibili. Scriv. U.P.I. Milano, cassetta Al C. 3170

RAPPRESENTANTE con cauzione od acquirente in proprio darei esclusività gioielli imitazione mia produzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 M.

RAPPRESENTANZE alimentari eventuale deposito accettano introdotti provincia Cuneo. Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 3989

RESTENLAK pennellatura tecnica insuperabile ingrosso dettaglio. Cipe, Borse 5, Torino. Cerchiamo piazzisti capoluoghi Piemonte Liguria. 37641

SOCIETA' torinese ben organizzata accetta rappresentanze serie case, incarichi trattazione affari massima serietà referenze primordine anche bancarie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 49 M.

TECNICO bene introdotto ambienti industriali Canavese Valle Aosta accetterebbe incarichi acquisti vendite assistenze rappresentanze articoli industriali. Competenza serietà garanzie. Vesco Nicola, Pubblicità (63), Ivrea. 3021

18 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p. p.*

CELIBE conoscerebbe trentacinquenne scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 154 T. 37648

DISTINTO vedovo, solo, posizione, appartamento sposerebbe vedova signorina anziana dote amante casa serietà. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 7 F. 37680

DISTINTO 36enne bene impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche provincia. Dettagliare intenzioni. Massima serietà, riservatezza. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 175 B.

GENITORI desiderano fare sposare figliuolo trentenne con signorina ottima famiglia. Acconti inziali con soli parenti. Rispondere U.P.I. Torino, cassetta 12 M. 37705

INGEGNERE trentenne sposerebbe signorina desiderosa affetto. Massima serietà, anonimi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 181 T. 37666

QUARANTACINQUENNE bella presenza effettuosa proprietaria risposerebbe serio sano condizioni adeguate. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 M. 37845

SIGNORINA quarantaquattrenne bella alla giovanile, buona posizione, priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio distinto benestante, bella presenza commerciante o industriale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 51 M. 37706

SIGNORINA sana distinta bella presenza sana buone qualità ottima famiglia sposerebbe 40-50enne distintissimo buona posizione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 F. 37685

TRENTAQUATTRENNE torinese ottimo impiego e presenza sana distinto sposerebbe signorina intelligente virtuosa veramente bella anche nullatenente. Scrivere dettagliatamente U.P.I. Torino, cassetta 15 M. 37760

TRENTATREENNE impiegata alla bionda giovanile desiderosa affetto sposerebbe trentacinque quarantacinquenne posizione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 81 M.

VENTOTTENNE piacente colta sposerebbe signorile professionista agricoltore. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 29 M.

30enne carina dilicata distinta nullatenente sposerebbe decorosamente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 6 F. 37665

17 SMARRIMENTI *L. 5 per par.*

MANCIA ricompensando giacca donna marrone dimenticata treno Barge sera 11 corr. Tel. 79-451. 30000

SMARRITO orologio domenica tram 13 ricordo famiglia, mancia a chi lo riporta a Mikone, via Belfiore 56.

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ACQUISTEREI bagno completo. Scrivere Sibona, Asti, corso Alfieri 65.

ASPIRAPOLVERE nuovo vendo. Telefonare 46-085. 37736

ARTIGIANO liquida subito 900 cucina 300 entrate Barocco Rinascimento tavoli ufficio Mobili Regina, piazza San Rocco 3, Rivoli.

BICICLETTA lusso Bearmonica Stradella, tubolari Barrero, vendo. Custode, Borgone 5.

BICICLETTA corsa uomo. Portinaio corso Galileo Ferraris 106. 37961

BUFFET cucina acero prezzi vendonsi partite grandi piccole. Mobilificio Fasan, Corte Appello 3. 16305

CAMERA pranzo occasione, sopralibo donna nuovo vende privato. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 78 M. 37833

CERCANSI due esemplari volume 22 Enciclopedia Treccani. Indirizzare offerte U.P.I. Torino, cassetta 137 A. 3175

CERCASI armadio con o senza luce, occasione. Bottoli, via Valperga Caluso 30, Torino. 37711

COMPRO damigiane fusti bottiglie fiaschi. De Filippi, via Orvieto 15. 37751

DIVANO libreria, poltrone, biancheria materasso acquisterei. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 212 B. 16771

ENCICLOPEDIE Treccani, Larousse vendo. Telefonare 51-561. 37729

FABBRICA mobili Barocco Rinascimento Rustico medioevo cucine. San Donato 29. 16308

FISARMONICA 120 bassi vendo. Barelli 50; pomeriggio. 16363

GHIACCIAIE novità, doppio rendimento costruisce qualsiasi tipo cambio. Corso Vittorio 86, cortile. 37617

INTERNO ofcelli vendo occasione. Telefonare 57-610. Torino. 37771

LEICA 3 C, Elmar 3,5 come nuova vendo miglior offerente. Inviare offerte U.P.I. Torino, cassetta 203 T. 37621

LEICA ultima serie nuova ingranditore Leiz accessori vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 106 T. 37636

MATRIMONIALE Novecento, sala pranzo vendo privato. Camburzano, Madama Cristina 23. 37716

OCCASIONE lussuosa macchina cucire famiglia, calzolaio, bordosa, scrivere, lografica, carrozzina, macchina pellicceria, lussuosa matrimoniale, pranzo, cucina, bilancia automatica. Roda, Roccavione 7. 37792

OCCASIONE matrimoniale Barocco sala pranzo 900 nuove. Arel 4 (Frejus).

OCCASIONE vendo anticamera cucina studio, pranzo matrimoniale guardaroba poltrone letti, bagno. Zunino, Vanchiglia 27. 37651

OCCASIONE vendo bella macchina cucire serie alta mobile. Via Alessandria 6 D. 37810

PIANOFORTE acquisto acquisto ovunque, Ariuino, Principe Tommaso 13 bis.

PRIVATA vende vantaggiosamente volpe argentata giacca persiane. Strada Chieri 90. 37710

PRIVATO acquisterebbe elegante sala pranzo stile seminuova purchè occasione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 M.

PRIVATO vende occasione tappeti orientali Smirne 3x3. 5x4, radiogrammofono. Scrivere cassetta A 105, Pubblimax, Biella.

RADIO cinque valvole onde medie cambierei con bicicletta ballerina donna. Ferial, via Fratelli Carle 4. 37661

RADIO cinque valvole radiofonografo mobili, ottima marca vendo. Portineria Sonnerondo 7. 37768

RADIO lusso 5 valvole multigamma vendo; visibile dalle 9 alle 12 portineria Lurias del Carretto 45. 37856

RADIO Phonola lusso stoffa vendo occasione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 219 T. 37697

RILEVEREI forza 10-15 amper. Telefonare 53-958. 37668

SASSOFONO contralto dorato Rampone vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 M.

SINISTRATO vende camera letto, pranzo. Portineria via Amerigo Vespucci 37.

TAVOLI, tavolini legno, occasione vendonsi Andi, Assietta 3, pomeriggio.

TOELETTA marmo due piani, pilastrini colonne, bellissima, leggermente sinistrata vendo. Valenzame, via Lodovico Bellardi 15, capolinea 4. 3901

TRICICLO e bicicletta bambina cercasi. Telefonare 91-271. 37913

VASCA bagno lavabo accessori vendonsi. Telefonare ore 13-15, numero 71-615.

VENDESI bellissimo bagno completo. Telefonare 52-084. 37600

VENDESI macchina Singer riparazioni scarpe. Via Cristoforo Colombo 558, Moncalieri. 16415

VENDESI pianoforte Carl Schumann ottimo stato. Telefonare 50-951. 37709

VENDO bellissima pelliccia persiano alta Gengalandia vera occasione. Corso Italia 121. Signora. 16371

VENDO bicicletta uomo nuova altra trasporto. Fiano, Barbaroux 21 A.

VENDO camera letto e cc. scelturda 15.000 adatta acquedo, Da Bosco Costanze 1, portinaio. 37750

VENDONSI macchine cucire nuove. Mazzini 56, Torino. 37738

VENDO poltroncine stoile seminuove. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 67 M.

VENDO privato macchina da scrivere Olivetti M 40 spazii 120. Telef. 63-151.

VENDO 1 camera pranzo e 1 cucina nuove. Tel. 65-164.

VOLENDO realizzare vendo quadri 800, mobili soprammobili antichi. Ravera, Giulio Cesare 8. 37948

VOLPE argentata bellissima vendo privato. Telefonare 67-445 dalle 12 alle 14,30. 37764

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

ACQUISTASI Topolino come nuova, commale apribile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 20 C. 16610

ACQUISTO bicicletta donna. Offerte scrivere U.P.I. Torino, cassetta 10 F.

ACQUISTO motocarri o affitto autocarro portata 40-50 qli ribaltabile, cassone, Rag. Falcone, s. Verdi 8, Genova.

ACQUISTO 514 qualsiasi anche cattive condizioni. Castelli, Massena 87.

VENDESI Bianchi molleggiata come nuova. C. Belgio 121. 37718

VENDO autobotte tre sbalzitri Fiat 621 tre assi funzionante, Ivrea, Autorimessa Torino, corso Nigra. 37850

VENDO motocarro Guzzi 500 nuovo; camionetta Fiat nuova; Berlina Fiat 1500 ottimo stato tutte gomme nuove. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 M.

VENDO moto Sertum 250, bicicletta uomo. Telefonare 51-085. 37797

509 Balilla con garage buono stato vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 124 B.

1100 Lusso e giardinetto acquisterei. Scrivere Nicosia, E. Molli 20, Torino.

Nevisia SUPERCREMA POLIVALENTE CONTRO TUTTE LE AFFEZIONI DELLA BOCCA

Nevisia È PIÙ CHE UN DENTIFRICIO! CREMA DENTIFRICIA ALLE VITAMINE DI FRUTTA

DOPPIACREMA SUPERGRASSA A BASE DI ORMONI E DI VITAMINE **Florival**

Recapito in Torino: Via OROVETTI 8 - Tel. 41-531

OVAROL
Alimento integrativo per polli
I. E. M. A. "MOLTRASIO„
Via 28 Ottobre 32 - BERGAMO

LIBRI ARTE SCIENZA LETTERE
il Palmaverde
ACQUISTA AI PREZZI PIÙ ALTI
INTERE BIBLIOTECHE - LIBRI PREGIATI
RIVOLGETEVI
IN VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 21 TORINO